

# L'

# Aniene

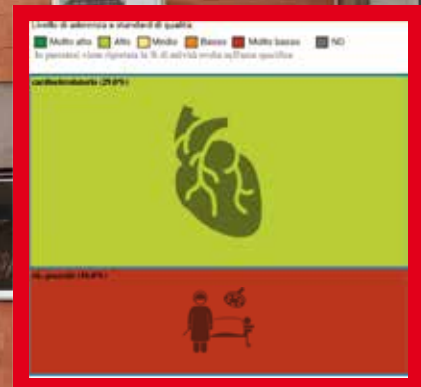
ANNO VI - GIUGNO/LUGLIO 2021  
€ 1,00 - N°02 - PERIODICO

DALLA SORGENTE SIMBRUINA ALLA FOCE ROMANA



## “CODICE ROSSO” A TIVOLI E SUBIACO

Promosse solo le cure al sistema cardiocircolatorio nei 2 ospedali della Valle dell’Aniene. Per il resto i “livelli di aderenza a standard di qualità” sono giudicati “bassi e molto bassi” dal monitoraggio del Ministero. Che però ancora non sblocca, dopo ben 7 anni, l’acquisto della Risonanza Magnetica per il nosocomio tiburtino. In quello sublacense la Lungodegenza è chiusa da 7 mesi, la Chirurgia è dimezzata (un altro medico via dopo il primario) e non effettua operazioni. L’Asl ora taglia anche l’orario dell’ambulanza fino alle 20 (è l’unico a non avere il servizio-navetta h24) mentre la Rems erige un nuovo muro, annettendosi mezzo piano terra. Liste d’attesa da incubo: oltre 500 giorni per una visita oculistica, otorinolaringoiatrica o endocrinologica...



### VALLE DELL'ANIENE

Estate “calda” da campagna elettorale in 17 Comuni per le liste in vista del voto “differito” al prossimo Ottobre

a pagina 8



### CONCORSOPOLI

Regione audizioni dei sindaci di Guidonia e Tivoli per le 9 assunzioni “Abbiamo seguito l’iter”

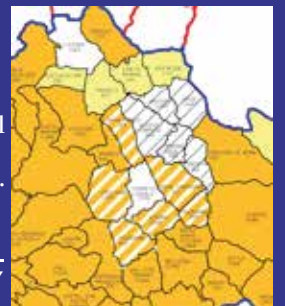
a pagina 9



### IL SERVIZIO IDRICO

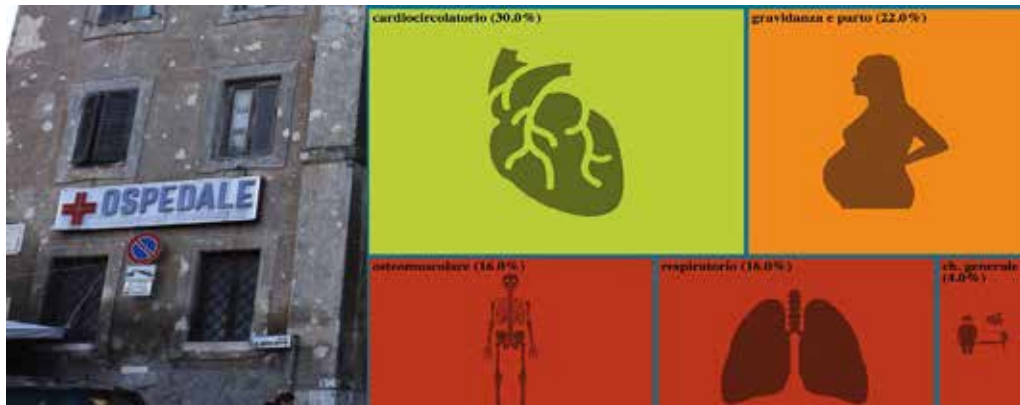
Slitta di un altro anno il progetto del nuovo acquedotto da Marano a Tivoli. Arsoli, Agosta e Roviano ad ACEA

alle pagine 16 e 17



# Tivoli e Subiaco da “codice rosso”: i livelli di qualità delle loro prestazioni sono “molto bassi” per metà

Ecco la valutazione stilata dal “Programma Nazionale Esiti” del Ministero della Salute



livello di aderenza a standard di qualità della Chirurgia generale (16%)”, ossia l’unico reparto per acuti rimasto nel nosocomio sublacense oltre alla Medicina (la Lungodegenza, infatti, non riguarda i malati acuti, ma solo coloro che sono reduci da precedenti degenze nei reparti, e peraltro il reparto è chiuso da 7 mesi, disattivato nel novembre scorso). A Tivoli, invece, c’è una “grave carenza” di camici bianchi persino Servizio Di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (il Simt aziendale) che, per “garantire la copertura del servizio H24” ha dovuto chiedere “la possibilità di avere un monte ore di attività aggiuntiva di circa 100 ore mensili necessarie per la copertura dei turni. La richiesta è divenuta quanto mai indispensabile per garantire il servizio, in considerazione del fatto che negli ultimi due mesi è venuta a mancare la disponibilità di alcuni medici della ASL Roma 2 che, grazie alla convenzione per prestazioni di Medicina Trasfusionale tra ASL Roma 2 e Roma 5, garantivano la copertura dei turni con un monte orario di circa 100 ore mensili sulle circa 228 totali concordate nella convenzione stessa, per un totale massimo di spesa mensile di circa 14.000 euro”.

Tivoli e Subiaco da “codice rosso”. Ossia il colore predominante nelle “pagelle” assegnate ai due ospedali della Valle dell’Aniene, stilate dal “Programma Nazionale Esiti” (PNE), che ogni anno analizza le performance dei nosocomi italiani. Un monitoraggio effettuato dai tecnici dell’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) del Ministero della Salute. E che per il “San Giovanni evangelista” si tinge per metà di rosso, il colore assegnato, appunto, quando il “livello di aderenza a standard di qualità” è giudicato “molto basso”. Ossia l’ultimo livello, raggiunto nelle prestazioni relative a “Chirurgia generale (4%), apparato re-

spiratorio (16%) e osteomuscolare (16%)”. Colore arancione, quello assegnato per il “basso livello di aderenza a standard di qualità” per quanto riguarda “gravidezza e parto (22%)”. L’unico giudizio positivo, colorato di verde, è invece per l’“alto livello di aderenza a standard di qualità” per le cure che afferiscono all’“apparato cardiocircolatorio (30%)”. L’unica promozione che il nosocomio tiburtino condivide con quello sublacense, peraltro. Perché anche l’“Angelucci”, infatti, un “alto livello di aderenza a standard di qualità” per le cure che riguardano l’“apparato cardiocircolatorio (29%)”. Mentre il resto del grafico è pittato di rosso a causa del “molto basso



Subiaco, da oggi riattivati il reparto di Chirurgia e quello di endoscopia”, ha annunciato l’Asl Roma 5, come se l’Endoscopia fosse un “reparto” al pari della Chirurgia. Ma l’“Angelucci” non è mica il policlinico Gemelli, quello sì che ha un “Reparto di Endoscopia”. Nel nosocomio sublacense da anni stenta a diventare un vero reparto persino la Chirurgia, figurarsi il Servizio di Endoscopia che, aggiunge la stessa Asl Roma 5 dopo la gaffe, è pure “riservata al momento alle esigenze dei degenti”. Quindi la riapertura è pure parziale: niente pazienti ambulatoriali esteri...

## L’Endoscopia riaperta all’“Angelucci” La gaffe dell’Asl: ora “spaccia” un semplice servizio per un Reparto...



# L'EDITORIALE - Reparto senza primario e dimezzato: dal 15 un chirurgo trasferito a Palestrina Subiaco, Chirurgia ferma: ora sono rimasti solo 3 medici su 6 E c'è un telone tra i lavori ancora in corso al Pronto Soccorso

L'ennesima data annunciata ("4 giugno") non è stata rispettata dall'Asl, in ritardo di 15 mesi

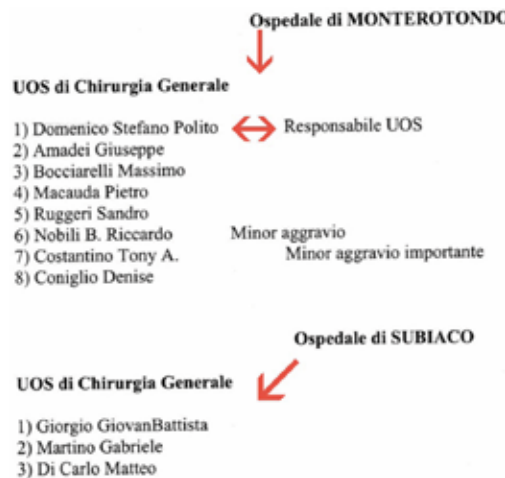


TIERE NEL PS - Ma l'Asl il 4 maggio scorso in un comunicato aveva anche "previsto in 30 giorni il termine dei lavori di ristrutturazione e adeguamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale Angelucci di Subiaco". Di giorni ne sono già passati 40, ma il Pronto Soccorso è ancora un inaccettabile cantiere ad ambulatorio aperto, come dimostra la foto scattata da un paziente ed inviata in redazione per protestare contro quel solo telone blu lasciato a separare la polvere dei lavori (ben visibile sul pavimento) dai letti dei degenti in osservazione. Non solo: dalle foto il nuovo soffitto già evidenzia almeno 3 macchie d'umidità. Il cantiere del Pronto Soccorso è in ritardo di ben 15 mesi. "Per quanto riguarda la Sala Rossa la progettualità è stata presentata e finanziata dalla Regione per n.1 posto letto, in base al numero di accessi al pronto soccorso", ha scritto l'Asl all'associazione. Contrariamente a quanto la stessa Asl aveva annunciato, invece, nel 2016 indicando "la contemporanea ed obbligatoria presenza di due letti tecnici di O.B.I. per l'emergenza. Trattasi di due letti tecnici ad alta tecnologia idonei per la stabilizzazione di pazienti con patologie acute in attesa di eventuale ricovero/trasferimento. Detti letti, obbligatori, non vanno inseriti negli atti aziendali in quanto organizzazione interna esclusiva dell'Asl". Che ora, invece, li pure dimezza dopo 5 anni di attese, peraltro ancora non finite. IL PRIMARIO CHE NON C'E' - Già emulato da uno dei 3 che si candida al suo posto, Domenico Petri,

che ha addirittura dato il "il benvenuto al Dott. Polito quale nuovo responsabile ad interim" con tanto di foto insieme postata. E subito imitato nei giorni successivi da Pelliccia, in una sorta di "pellegrinaggio" al cospetto del "primario", che però non c'è. Perché il dottor Polito, già richiamato dalla pensione, è responsabile del reparto di Monterotondo, come dimostra la delibera approvata il 17 giugno dalla stessa Asl e riprodotta in questa pagina, smentendo la becera propaganda bipartisan dei politici di Subiaco. Dove Polito continuerà, quindi, a fare quello che faceva già in passato: effettuare le endoscopie in regime di "prestazione aggiuntiva" a gettoni un giorno a settimana. Perché nessuno reclama un nuovo, vero responsabile della Chirurgia a tempo pieno? Il direttore generale dell'Asl ha avuto addirittura l'ardire di scrivere che ora il reparto ha "la consapevolezza di avere gli strumenti e le professionalità per affrontare le diverse esigenze che si presenteranno". E come? Con l'organico dimezzato (l'unico ridotto con soli 3 chirurghi) e senza responsabile? Di fatto inattivo, come il reparto di Lungodegenza, che l'Asl tiene scandalosamente chiuso da ben 7 mesi, nel silenzio complice di tutti.

Antonio Sbraga

Ricomincio da tre (chirurghi). Se fosse un film del compianto Massimo Troisi, il reparto di Chirurgia dell'ospedale di Subiaco (bocciato ormai da anni dalle pagelle del Ministero, come quello di Tivoli: leggere a pagina 2), sarebbe una tragicommedia. Riaperto a maggio dopo mesi di chiusura per riconversione in reparto-Covid, la Chirurgia dal 15 giugno ha subito l'ennesima "amputazione": uno dei 4 chirurghi rimasti, Fabio Massimo Sciarretta, è stato trasferito all'ospedale di Palestrina. E così il reparto, che negli ultimi 3 anni ha perduto 3 chirurghi mai rimpiazzati (l'ultimo è il primario, Roberto Longo, andato in pensione nell'aprile scorso) continua a non effettuare interventi programmati. Con buona pace delle risposte rassicuranti che l'Asl Roma 5 ha inviato alla preoccupata associazione per la tutela dei diritti del malato "Antonio Lollobrigida" all'inizio di giugno: "il reparto di Chirurgia è stato ripristinato e gli interventi saranno programmati in base alle disponibilità degli anestesisti, figure professionali per cui si stanno attuando tutte le modalità di reclutamento". IL CAN-



**AGRISUB new**  
ENERGIE RINNOVABILI  
di Stefano Gibellini

CONTO TERMICO

TI QUASI REGALIAMO LA STUFA A PELLETTI  
VENDITA PELLETTI PRESTAGIONALE

Tecnologie alternative  
Termostufe  
Caldaie a biomassa

Stufe a legna e pellets  
Pannelli termosolari  
Termocamini

Giardinaggio  
Macchine agricole  
Generatori elettrici

Via S. Francesco, 6/7 - 00028 Subiaco (RM) Tel: 0774 822844 - Cell: 329 9730464  
www.agrisub.com - www.riscaldamentoalegna.it

**FERRAMENTA**  
**Trombetta Cinzia**

Via Sublacense, 37 - 00028 SUBIACO (RM)  
Tel. 0774.016897 - Cell. 333.8997358  
E-mail: ferr.trombettacinzia@tim.it

E occorrono oltre 13 mesi per il cardiologo, 8 per l'urologo e 7 per il diabetologo

## Liste d'attesa da incubo nell'Asl Roma 5: più di 500 giorni di fila prima di riuscire a "vedere" un oculista

Per una visita dall'otorino e dell'endocrinologo bisogna attendere l'ottobre 2022



**S**e dici sedici mesi ottieni l'appuntamento: nell'Asl Roma 5 liste d'attesa da incubo per esami e visite. Oltre 500 giorni d'attesa per poter riuscire a "vedere" un oculista, ma anche per poter effettuare una visita otorinolaringoiatrica o endocrinologica bisogna attendere l'ottobre del 2022. Ma nell'Asl che già eroga la metà delle prestazioni ambulatoriali rispetto alle altre aziende (solo 23 sono disponibili a fronte delle 40 nel resto della Regione), occorrono "oltre 400 giorni di attesa" per una visita cardiologica, 250 per quella urologica e 200 per quella diabetologica, pneumologica, ma anche per ecografie e Tac (tabella Asl nel riquadro). Ora l'Asl cerca di correre ai ripari, approntando l'ennesimo "Piano straordinario" che punta alle aperture fino alle ore 22, però servono 281 mila euro per pagare i gettoni "in

aggiuntiva" dei medici, che devono pure recuperare 8 mila prestazioni perdute durante le chiusure per Covid. E, mentre c'è chi rimane anche quasi un anno e mezzo in lista e chi, con un extra-ticket, risolve veloce con tempi da pista: da 3 giorni d'attesa ad un massimo di 20 per gli esami diagnostici. O 5 giorni, e comunque non oltre i 19, per una visita specialistica. Sono questi i tempi medi nella Regione Lazio per i pazienti che possono permettersi la scorciatoia dell'intramoenia, la corsia preferenziale per chi prenota in ospedale le prestazioni rese dagli stessi medici, però nell'orario oltre quello di servizio. Nel quale i camici bianchi svolgono "attività libero professionale". Pagata con l'apposito extra-ticket, che però varia a seconda del medico prescelto in una sorta di "menù à la carte", fino quasi a triplicare l'importo. "A livello nazionale, si riscontra il permanere della presenza di tempi di attesa molto bassi per le prestazioni in attività libero professionale (il 62% delle prenotazioni ricade nella categoria di attesa compresa tra 0 ed i 10 giorni)", scrive l'Agenas nel nuovo Rapporto sull'attività Intramoenia. Il monitoraggio effettuato nel Lazio vede, in media, un minimo d'attesa di 3,7 giorni per un'ecografia della mammella ad un

massimo di 20,8 giorni per una mammografia. Mentre, per quanto riguarda le visite, si va dall'attesa media minima di 5,5 giorni per l'ortopedico ad un massimo di 19 giorni per il dermatologo. "Si conferma che la prestazione più erogata in attività libero-professionale intramuraria (ALPI) è la visita cardiologica (561.097), seguita dalla visita ginecologica (501.267) e da quella ortopedica (458.245)" in tutta Italia. Nel Lazio i tempi d'attesa medi per la visita cardiologica sono 12,7 giorni, per quella ginecologica 6,9 e 10,4 per l'oncologica. Mentre per gli esami più difficili da prenotare col normale ticket (fino a un anno e più d'attesa) con l'extra dell'intramoenia si risolve in una, massimo 2 settimane: 7,3 giorni di media per una risonanza magnetica, 10,7 per una Tac e 11 giorni per una colonscopia.

PRIME DISPONIBILITÀ	
Branca Specialistica	Giorni di attesa
ENDOCRINOLOGIA	> 500
DIABETOLOGIA	> 200
OCULISTICA	> 500
CARDIOLOGIA	> 400
DERMATOLOGIA	> 50
PNEUMOLOGIA	> 200
ORL	> 500
UROLOGIA	> 250
ECOGRAFIE	> 200
TAC	> 200
ORTOPEDIA	> 100

Ma per la Risonanza magnetica di Tivoli tutto tace

## Subiaco, nominata la commissione per l'appalto della nuova Tac

**I**l programma per l'abbattimento delle liste d'attesa dell'Asl Roma 5 arriva con almeno 8 mesi di ritardo. Perché già nel novembre scorso la Regione, recependo i fondi ministeriali stanziati proprio per il recupero degli appuntamenti ambulatoriali perduti (680 mila prestazioni da richiamare entro la fine del 2020: obiettivo restato lettera morta nel Lazio), aveva programmato una spesa di 34 milioni di euro. Con altri 12 milioni dei fondi ministeriali impiegati, invece, per il rinnovo delle 30 apparecchiature più vetuste del Lazio, fra le quali anche la Tac dell'ospedale di Subiaco ("vetusta e fuori produzione", con sole 6 slices, come ha ammesso la stessa Asl Roma 5). Ma l'azienda sanitaria solo il 24 maggio scorso ha nominato la "commissione giudicatrice per la procedura aperta per l'affidamento della fornitura di un tomografo compute-

rizzato a 128 slice da destinare al po di Subiaco". Ancora nessuna notizia, invece, sull'acquisto della risonanza magnetica per l'ospedale di Tivoli. Il primo annuncio dell'acquisto risale al 2014 e il caso nel febbraio scorso è finito pure in Consiglio

regionale, dove l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, aveva giustificato i ritardi a c c u -

sando "le troppe lungaggini ministeriali per quanto riguarda la gestione dell'articolo 20. Risollecciterò personalmente per iscritto gli uffici del Ministero". Ma, 4 mesi dopo, ancora non ci sono novità.

**MUCCINELLI**  
Autocarrozzeria Sublacense s.r.l.  
dal 1968 a Subiaco

Sostituzione e riparazione cristalli gratis con polizza assicurativa

Vettura Sostitutiva Soccorso stradale

Via Sublacense, Km. 12,500 - 00028 Subiaco (rm)  
Tel/Fax 0774 85141 - Email: sublacense@virgilio.it



Con la proroga semestrale dell'appalto è stata ulteriormente tagliata di 4 ore

## L'Asl riduce anche l'orario dell'ambulanza-navetta: Subiaco è l'unico ospedale senza un servizio-h24

*L'Angelucci la sera e la notte è senza mezzi disponibili per i trasporti non urgenti*

L'Asl Roma 5 ha prorogato l'appalto del servizio trasporti sanitari secondari alla società Heart Life Croce Amica, per un importo di un milione e 536 mila euro. La proroga non solo infligge l'ennesima discriminazione dell'Asl ai danni dell'ospedale di Subiaco, che è ancora l'unico tra i 5 nosocomi dell'azienda a non essere dotato del supporto diretto di una propria ambulanza-navetta h24, ma addirittura fa fare un passo indietro all'Angelucci. Che nella precedente proroga, dopo le proteste (mosse a partire da "L'Aniene") aveva quantomeno ottenuto la presenza della navetta fino a mezzanotte, ora l'Asl fa macchina, anzi ambulanza, indietro. A differenza degli ospedali di Tivoli, Montero-

tondo, Colleferro e Palestrina (tutti dotati di ambulanza "H24"), per Subiaco c'è solo

di autorizzare la prosecuzione del servizio trasporti sanitari secondari alla soc. I mesi e comunque per il tempo strettamente necessario all'espletamento Deliberazione n. 1372 del 22.10.2020 per l'importo semestrale presunto pari a:

Stabilimento Ospedaliero	Tipologia (Orario)
S.O. di Tivoli	CMR H24 con autista soccorritore, infermiere e medico anestesista (a disposizione per tutti gli Ospedali)
S.O. di Subiaco	Ambulanza di tipo A H12/7 (dalle 8 alle 20:00) con autista soccorritore e infermiere
S.O. di Monterotondo	Ambulanza di tipo A H24/7 con autista soccorritore e infermiere
S.O. di Colleferro	Ambulanza di tipo A H24/7 con autista soccorritore e infermiere
S.O. di Palestrina	Ambulanza di tipo A H24/7 con autista soccorritore e infermiere
POLO Tivoli - Monterotondo - Subiaco	Seconda Ambulanza di tipo A H12 dal lunedì al venerdì (08:00 alle 20:00) con autista soccorritore e infermiere
POLO Colleferro - Palestrina	Seconda Ambulanza di tipo A H12 dal lunedì al venerdì (08:00 alle 20:00) con autista soccorritore e infermiere
S.O. di Tivoli	Ambulanza di tipo A H12 dal lunedì al venerdì (dalle 08:00 alle 20:00) con autista soccorritore e infermiere
S.O. di Colleferro	Dedicata a servizi di diagnostica e di Pronto Soccorso
S.O. di Palestrina	Ambulanza di tipo A H12 dal lunedì al venerdì (dalle 08:00 alle 20:00) con autista soccorritore e infermiere
S.O. di Palestrina	Dedicata a servizi di diagnostica e di Pronto Soccorso
Totale n	

una "Ambulanza H12 dalle ore 8 alle 20". La "seconda ambulanza", invece, riguarda l'intero "Polo Tivoli-Monterotondo-Subiaco" ed ha base ovviamente al Dea di Tivoli, ma è attiva solo "H12 dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì" ed è "dedicata a servizi di diagnostica e di Pronto Soccorso" dei 3 presidi. Quindi l'ospedale di Subiaco è l'unico dell'Asl lasciato senza navetta sia la sera che la notte: ossia dalle ore 20 fino alle 8 del mattino. Una disparità di trattamento tra figli e figliastri nonostante Subiaco sia stato riconosciuto dalla Regione "Ospedale di Area Particolarmente Disagiata" proprio a causa della sua ubicazione territoriale montana e la condizione logistica per raggiungerlo.

**IL COMMENTO** - 8 mesi dopo l'inaugurazione l'elisoccorso ancora al campo sportivo

## La farsa dell'Elisuperficie è all'ultimo "stadio"...

L'elisoccorso del 118 il 20 giugno è stato dirottato sul nuovo campo in erba sintetica dello stadio di Subiaco (costato quasi 500 mila euro) nonostante l'elisuperficie dell'ospedale sublacense sia stata inaugurata 8 mesi fa. Ma l'opera, costata 499 mila euro (insieme al completamento del Pronto soccorso, il cui cantiere è in ritardo di 15 mesi), ancora non decolla, come "L'Aniene" denuncia da mesi. Per l'Asl "è autorizzata al volo diurno", mentre per l'Ente per l'aviazione civile (Enac) ha l'ok solo "in emergenza: è consentito sotto la responsabilità del pilota, classificando l'elisuperficie come occasionale". Il 21 novembre scorso l'Asl aveva scritto: "ormai è una questione di pochi giorni la definitiva autorizzazione al volo notturno". Ma l'Enac smentì l'Asl: "l'Enac ha inviato in data 05/11/2020 la comunicazione all'Asl con l'elenco delle prescrizioni da ottemperare per il rilascio dell'autorizzazione all'uso notturno. Non è ancora pervenuto alcun riscontro dall'Asl.

Si conferma che non è stata ancora rilasciata l'autorizzazione all'uso notturno". Le prescrizioni riguardavano 9 modifiche. Il 6 giugno l'Asl ha assicurato all'associazione "Antonio Lollobrigida" che l'elisuperficie "è attiva. E' stata avanzata richiesta all'ENAV per l'autorizzazione al volo notturno e a seguito di verifica effettuata è stato ampliato l'apparato di illuminazione notturna e di segnalazione degli ostacoli in elevazione. I lavori sono conclusi ed è stato relazionato all'ENAV da cui si attende riscontro" ben 8 mesi dopo l'inaugurazione-farsa. Di cui il Comune di Subiaco ha incredibilmente pagato anche le spese "per il supporto audio all'inaugurazione dell'elisuperficie dell'Ospedale: 150 euro". Perché? Cosa c'entra un Comune con i lavori dell'Asl? Finora il sindaco Pelliccia aveva sempre fatto l'annunciatore dell'Asl: stavolta, invece, anche l'amplificatore...

Antonio Sbraga





La struttura psichiatrica si “mangia” la metà dell’androne al piano terra dell’ospedale

## Subiaco, la Rems si “allarga” e si prende un ascensore Il nuovo “muro del secondino” blocca il percorso-Covid

*L’apertura del secondo modulo, con altri 20 posti letto, annunciata entro “fine giugno”*

**A**ll’ospedale di Subiaco la Rems si “allarga” e alza un muro, interrompendo il “percorso-Covid”, quello finora utilizzato dal Pronto Soccorso per portare nei reparti di degenza i pazienti risultati positivi al coronavirus. Una sorta di “muro del secondino” che toglie all’ospedale anche la metà dell’androne del piano terra, quella retro al vano ascensori, che prima conduceva da una parte al reparto psichiatrico (poi trasformato in Rems) e, dall’altra, alla sala gessi o all’ambulatorio di Cardiologia. Tutti

spazi sottratti al nosocomio, al pari di uno degli ascensori piccoli, ormai nell’esclusiva disponibilità della Rems. Il 4 maggio scorso un comunicato stampa dell’Asl Roma 5 ha annunciato che “Per la fine di giugno è anche prevista la conclusione dei lavori presso la REMS, per la quale il direttore generale, Giorgio Giulio Santonocito ha dichiarato: “Un altro importante presidio di civiltà della nostra Asl e della comunità di Subiaco che, con l’apertura in estate della ulteriore REMS, dimostra di avere a cuore

anche i più deboli fra i propri cittadini, da queste cose, ritengo, si misura il tasso di civiltà di una popolazione”. Si tratta del secondo modulo, con altri 20 posti letto, che doveva aprire nel 2017. Nell’agosto scorso Santonocito aveva già assicurato: “la consegna dei locali della nuova Rems è prevista entro 3 mesi”. Ma il cantiere da un milione e 482 mila euro ancora deve essere completato.

*Antonio Sbraga*

### IL COMMENTO

Avevano rilanciato la proposta, sparita ora che sono in Giunta

## LEGGE SUGLI OSPEDALI MONTANI, I 5 STELLE “DI GOVERNO” L’HANNO GIA’ DIMENTICATA...



**I**l 12 gennaio scorso Roberta Lombardi, allora capogruppo M5S alla Regione Lazio e Loreto Marcelli, vice-presidente della Commissione Sanità, annunciarono: “Gli ospedali montani svolgono una funzione essenziale per le popolazioni interessate, sia dal punto di vista sanitario che da quello sociale ed economico. Per questo motivo abbiamo presentato una Proposta di Legge che punta a valorizzarli per rispondere all’esigenza di sicurezza sanitaria dei territori più marginali e per dare pari opportunità a quei cittadini che, a differenza di quelli residenti nei grandi centri, hanno meno possibilità di curarsi in modo adeguato e di tutelare la propria salute senza dover intraprendere lunghi e costosi viaggi. Nella stessa direzione della Proposta di Legge, va anche l’Ordine del Giorno, che sarà discusso domani, 13 gennaio 2021, in Consiglio regionale, con il quale si chiede alla Giunta di prevedere nel pacchetto di investimenti la ridefinizione delle risor-

se accantonate per gli interventi sanitari, destinando una parte dei finanziamenti destinati ai ‘5 nuovi ospedali’ anche al potenziamento dell’Ospedale ‘A. Angelucci’ di Subiaco e all’Ospedale Civile di Acquapendente”. Da allora sono passati 5 mesi e, soprattutto, sono passati in maggioranza i consiglieri del Movimento 5 Stelle, con Lombardi nominata assessore dal marzo scorso nella rinnovata Giunta Zingaretti. Ma di quella proposta, che riprendeva le richieste votate da 14 Comuni della Valle dell’Aniene, a loro volta sollecitati dalla proposta che “L’Aniene” presentò alla Commissione Sanità della Comunità Montana il 4 febbraio 2020, non si è saputo più nulla. Né dai pentastellati neo-zingarettiani, né dagli altri partiti, né dai Comuni di una Valle dell’Aniene che continua ad infischiarne dei problemi della sanità nonostante sia ancora in corso la più grave pandemia.

*Antonio Sbraga*

Nella top-ten anche Licenza (837,1), Tivoli (786,9), Guidonia (753) e Ciciliano (747,2)

## Covid: i tassi d'incidenza più alti a Riofreddo, Anticoli e Cerreto, ma la baby-vaccinazione esclude il Distretto G4

*Subiaco (stavolta insieme a Palestrina) non c'è nell'“Open Day Junior vaccinale” dell'Asl*

1	COMUNE	CASI
2	ROMA	170.394
3	GUIDONIA	6.554
4	TIVOLI	4.278
5	PALOMBARA	793
6	CASTEL MADAMA	522
7	SUBIACO	485
8	MARCELLINA	386
9	OLEVANO R.	358
10	VICOVARO	217
11	SAN POLO DEI C.	185
12	SAN VITO R.	164
13	BELLEGRA	151
14	AGOSTA	104
15	CICILIANO	94
16	CERRETO	90
17	LICENZA	75
18	ANTICOLI	71
19	TREVI N.L.	70
20	RIOFREDDO	68
21	SAMBUCI	60
22	GERANO	58
23	AFFILE	58
24	ARSOLI	56
25	R.S. STEFANO	54
26	MANDELA	53

27	ARCINAZZO	53
28	PISONIANO	51
29	ROVIANO	51
30	ROIATE	39
31	MARANO EQUO	39
32	CINETO R.	30
33	FILETTINO	23
34	VALLEPIETRA	18
35	PERCILE	18
36	CERVERA	16
37	VALLINFREDA	13
38	SARACINESCO	10
39	CAMERATA	9
40	JENNE	6
41	ROCCAGIOVINE	5
42	CANTERANO	5

**E**cco la nuova mappa dei contagi, con i casi registrati dall'inizio della pandemia fino all'11 giugno dal Dipartimento di Epidemiologia-Seresmi della Regione Lazio. Oltre al numero dei casi ci sono anche i relativi "tassi grezzi di incidenza cumulativa (x 10.000 abitanti)" da tenere in considerazione. Il più alto nella Valle dell'Aniene è a Riofreddo, pari a 929 (per i 68 casi complessivi registrati), seguito da Anticoli Corrado (844,2), Cerreto Laziale (837,2), Licenza (837,1), Tivoli (786,9), Guidonia (753), Ciciliano (747,2), Castel Madama (729,5) e Pisoniano (700,5). Il tasso più

basso del comprensorio, invece, è a Rocca Canterano (109,9) e Canterano (147,1). LE VACCINAZIONI - Riofreddo e Anticoli fanno parte del Distretto G4 di Subiaco, discriminato e tenuto fuori dall'“Open Day Junior vaccinale” (stavolta insieme a quello di Palestrina) per i ragazzi tra i 12 e i 16 anni che hanno ricevuto la prima somministrazione Pfizer: in due giorni quasi 1600 giovanissimi nell'Asl Roma 5. Ma nella Valle dell'Aniene solo nei Distretti di Tivoli e Guidonia: nella prima giornata dedicata, sabato 12 giugno, “le somministrazioni nei centri attivati dalla ASL Roma 5 sono state circa 800: 229 a Tivoli, 228 a Colleferro, 116 a Mentana e 215 a Palombara Sabina”, ha scritto l'Asl Roma 5. “Il primo ringraziamento – ha detto il direttore generale della ASL Roma 5, Giorgio Giulio Santonocito – va ai ragazzi, ai loro genitori non solo per la responsabilità ma anche per il grande entusiasmo mostrato. Altrettanti ringraziamenti vanno ai pediatri di libera scelta che hanno aderito, a tutte le squadre di operatori, ognuno per propria competenza, dall'amministrativo, al sanitario passando per la vigilanza e le persone che si occupano dell'igiene e della sanificazione, che veramente in ogni occasione dimostrano passione, professionalità e abnegazione. È stato impegnativo ma i risultati ci hanno ripagato del grande sforzo. È una battaglia che dobbiamo continuare a combattere tutti insieme”. Meno che nei 20 Comuni del Distretto G4 di Subiaco (oltre che in quello prenestino), evidentemente...

### IL COMMENTO

Sandro Runieri, anche sindaco di Rocca S. Stefano

## Il capo-segreteria del vicepresidente della Regione: “Ospedale di Subiaco inadeguato”

**I**l 23 maggio scorso, a margine della commemorazione dei 15 martiri dei nazifascisti a Madonna della Pace, nel corso della quale è stato reso omaggio anche alla memoria dell'ex presidente della Comunità Montana dell'Aniene, Luciano Romanzi, il sindaco di Rocca Santo Stefano, Sandro Runieri, ha raccontato il calvario tra i vari ospedali del compianto Romanzi, morto per Covid. Raccontando pubblicamente d'averlo esortato a farsi trasferire, fino a rivolgergli il seguente appello: “Luciano, il nostro ospedale non è in grado, non è attrezzato per curare il Covid”. Purtroppo

è tristemente vero. Ma anche beffardo, se a pronunciarlo è chi in Regione ricopre anche un incarico nevralgico, come Runieri, che è il capo-segreteria del vicepresidente vicario della Giunta, Daniele Leodori, già reggente della Giunta Regionale in piena pandemia (quando il presidente Zingaretti era anche segretario nazionale del Pd). E allora, alla luce dell'ammissione pubblica fatta dal sindaco Sandro Runieri, viene da chiedere al capo-segreteria del vicepresidente Leodori, Runieri Sandro, perché la Regione non si è spesa abbastanza per mettere in condizioni d'operare al meglio

l'ospedale di Subiaco? Se finalmente si ammette lo stato d'inadeguatezza dell'Ospedale di Subiaco, o ci si impegna conseguentemente per metterlo in condizioni di operare al meglio oppure è meglio che si dimetta da capo-segreteria del vicepresidente di quell'amministrazione regionale, peraltro direttamente responsabile della decimazione subita dall'Ospedale della Valle dell'Aniene, attuata da Zingaretti e disegnatà dalla Polverini.

Antonio Sbraga

A Subiaco, Castel Madama e Olevano Romano già ci sono i primi candidati

## Valle dell'Aniene, estate calda per 17 Comuni: in campagna elettorale per il voto "differito"

*A Sambuci c'è il commissario e Licenza ha il reggente facente funzioni*

**Q**uasi la metà dei 40 Comuni della Valle dell'Aniene avrebbero dovuto rinnovare proprio in questo mese i rispettivi Consigli comunali. Ma l'emergenza-Covid ha fatto rimandare le elezioni nel prossimo autunno. Ancora non è dato sapere quando: il Consiglio dei ministri, infatti, non ha ancora deciso la data delle elezioni comunali, limitandosi a comunicare che le "consultazioni sono differite tra il 15 settembre e il 15 ottobre". Quando in questo comprensorio saranno chiamati al voto gli elettori di 17 Comuni sui 38 complessi della provincia romana: Agosta (sindaco uscente Massimiliano Valente), Anticoli Corrado (Vittorio Meddi), Bellegra (Flavio Cera), Canterano (Mariano Teodori), Castel Madama (Domenico Pascucci), Cineto Romano (Massimiliano

Liani), Jenne (Giorgio Pacchiarotti), Licenza (Ilaria Passacantilli facente funzioni dopo la morte, avvenuta il 27 aprile scorso, del sindaco Luciano Romanzi), Mandela (Claudio Pettinelli), Olevano Romano (Umberto Quaresima), Riofreddo (Giancarlo Palma), Rocca Santo Stefano (Sandro Runieri), Sambuci (il commissario prefettizio Jean Francois De Martino Rosaroll, nominato nell'agosto scorso in seguito alla mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile da parte dell'amministrazione di Francesco Napoleoni, che era stato eletto nel 2019), San Polo dei Cavalieri (Paolo Salvatori), Subiaco (Francesco Pelliccia), Vallinfreda (Piero Chirletti) e Vivaro Romano (Beatrice Sforza).



L'Editoriale - Petrini è tra i soci della Srl che gestisce la concessionaria Livata2001, ma non risponde

## I SILENZI A SUBIACO SUI CONFLITTI DI INTERESSI: SE NON "ORA", QUANDO?

**S**ubiaco ricomincia da 3 candidati-sindaco già in campo. In rigoroso ordine alfabetico: Matteo Berteletti (ex FI ed ex FdI) a capo della civica "Sguardo al futuro", Luca Pannunzi (Pd) alla guida della civica "X Subiaco" e Domenico Petrini capolista di "Ora Subiaco" con i 3 partiti del centrodestra. Nel precedente numero, ricordando i pessimi precedenti dei 3 papabili candidati (Berteletti già assessore esterno della catastrofica Giunta Angelucci di centrodestra, Pannunzi assessore uscente della disastrosa Giunta di centro-sinistra Pelliccia, di cui peraltro Petrini è stato uno dei determinanti partner per la

rielezione nel 2016), "L'Aniene" aveva posto una domanda, nella speranza di aprire un pubblico dibattito. Ma, siccome non è arrivata nessuna risposta (tutt'altro: regna un silenzio assordante), allora è il caso di riproporre il quesito: "Petrini è ancora il direttore della "Livata 2001", la società concessionaria dell'impianto di risalita e delle aree comunali come il centro sportivo "L'Anello", presieduta da Romolo Proietti Checchi, che ha in concessione anche altri beni municipali come "Il Giardino del Ponte" e lo stadio San Lorenzo (in qualità di presidente della Vis Subiaco)? Se sì, è in grado di spiegare Petrini come affrontereb-

be i potenziali conflitti d'interesse in caso d'elezione a sindaco? E perché nessun partito sublacense ha finora posto questo interrogativo?". Questi strani silenzi sono inconcepibili in un dibattito sulla cosa pubblica. Ancor più se, andando a spulciare nell'"elenco dei soci" della società Livata 2001 S.r.l. (capitale sociale 13.333 euro), si scopre che, con la "quota di nominali 8.000 euro", c'è la "Snow Resort S.r.l.". Nel cui "elenco dei soci" risulta proprio "Domenico Petrini" con una "quota di nominali 5.000 euro" su un capitale sociale dichiarato dall'intera società di 25.000 euro. Quindi il problema del potenziale conflitto d'interessi rischia di diventare anche formale, oltre che sostanziale: perché nessuno ne parla? Se non "Ora", quando?

Antonio Sbraga



Ferro e Profilati - Manufatti in Cemento  
Macchinari e Attrezzature Edili - Impermeabilizzanti  
Bio Edilizia - Coperture e Tetti Ventilati  
Malte e Prodotti Tecnici per Edilizia  
Legnami, Travature, Pellet Certificato

Visualizza facebook  
tramite QRcode



C.so Cesare Battisti, 162 - Subiaco (RM) - tel. 0774 85421





Audizione dei 2 sindaci alla Pisana per i 13 chiamati dalla graduatoria di Allumiere

## Guidonia, Barbet: “non c’è nessuna Concorsopoli” Proietti: “Tivoli ha seguito l’iter per i 4 assunti”

*Anche per Rocca Santo Stefano è “tutto legittimo, solo allusioni pre-elettorali”*

Il 31 maggio scorso e l’11 giugno si sono tenute le audizioni in Consiglio regionale sulla vicenda delle assunzioni dalla graduatoria del comune di Allumiere. Dopo il sindaco Pasquini, sono stati ascoltati in commissione Trasparenza i primi cittadini di Guidonia e di Tivoli. Domanda: se dalle carte trasmesse da Allumiere, a seguito della richiesta degli altri comuni di attingere alla graduatoria, risultasse il vizio, allora – ha chiesto il vicepresidente della commissione – i sindaci dovrebbero bloccare quelle assunzioni perché si esporrebbero al danno erariale? La risposta del sindaco di Guidonia, Michel Barbet, è stata che al momento non vi sono atti ufficiali che riconoscono formalmente quel presunto errore, né da parte del comune di Allumiere né da parte dell’Autorità Giudiziaria e, pertanto, potrebbe succedere il contrario. In altre parole, Barbet ha precisato che, bloccando le assunzioni senza il supporto di atti amministrativi in tal senso, sarebbero invece proprio i comuni a esporsi al rischio di ricorsi e alle conseguenti richieste di danni. A conferma di tale orientamento, Barbet ha ricordato che nessuna amministrazione, neanche il Consiglio regionale – tra le amministrazioni beneficiarie di quella graduatoria – ha agito in tale direzione, bloccando

le assunzioni. Il sindaco di Tivoli, Giuseppe Proietti, che ha assunto quattro dipendenti dalla graduatoria di Allumiere, ha ripercorso l’iter che ha portato all’assunzione dei 4 idonei. In primo luogo, il sindaco ha dichiarato di aver appreso dell’esistenza della graduatoria di Allumiere dal sito della Presidenza del Consiglio dei ministri, il 7 dicembre 2020. Due giorni dopo, ha spiegato Proietti, è stata fatta la richiesta al comune di Allumiere di poter utilizzare quella graduatoria per fare delle assunzioni. “Il giorno 18 di dicembre, Allumiere ci ha comunicato nove nominativi; il 29 dicembre abbiamo stipulato la convenzione per assumere, in rigido ordine di graduatoria, quattro unità di personale, che sono state effettivamente assunte il giorno dopo”, ha concluso Proietti. Sulla questione della eventuale sospensione delle assunzioni in autotutela Proietti ha risposto come i suoi predecessori e cioè che in assenza di atti ufficiali emanati in tal senso dal comune di Allumiere o dall’Autorità Giudiziaria, ritiene di non poter annullare la procedura. IL CASO-MANUNTA - Ma il quotidiano Repubblica il 3 giugno ha segnalato che a Guidonia “a cercare lo scatto di carriera è Matteo Manunta, già consigliere delegato

all’Ambiente della Città Metropolitanadi Roma su nomina della sindaca Virginia Raggi e collaboratore di Devid Porrello, vicepresidente pentastellato del consiglio regionale. Manunta è stato assunto nella Guidonia del primo cittadino a 5 Stelle lo scorso 4 gennaio come impiegato. Il 26 marzo è stato promosso capo dei social media manager del comune dove si è subito iscritto a un’altra selezione, per diventare un dirigente amministrativo. In burocratese, l’obiettivo è passare dalla categoria contrattuale C1 alla D1”. ROCCA SANTO STEFANO - Sempre Repubblica ha reso noto il caso della vincitrice di concorso, a Rocca Santo Stefano, dell’attuale sindaca di Zagarolo, Emanuela Panzironi. Ricordando che il sindaco roccatano, Sandro Runieri, è il capo della segreteria dell’attuale vicepresidente della Regione, Daniele Leodori, ex sindaco di Zagarolo ma originario di Rocca Santo Stefano. Ma il sindaco Runieri respinge le illazioni: “Concorso legittimo, trasparente e conforme alle norme. Solo allusioni pre-elettorali quelle diffuse dalla minoranza di Rocca Santo Stefano sul concorso del 2017”.

DAL 1964  
**TOMASSI**  
ARREDAMENTI  
*Nessuno fa di più per farti spendere meno*

VIENI A SCOPRIRE  
IL NUOVO  
SHOWROOM

Via Tiburtina, 93 - 00029 Vicovaro (RM)  
Tel e fax 0774 492430

tomassiarredamenti.com



“A margine di questo vuoto paesaggistico vi sono diverse situazioni, tra cui le Acque Albulae”

## Cave, il Rapporto di Legambiente: “A Guidonia mancato pagamento di 27 milioni di € per estrarre il travertino”

*L'associazione ambientalista: “A Villalba continuano i fenomeni di subsidenza indotta”*

L'ultimo illecito risale a 5 mesi fa: “il 12 Gennaio 2021, è stata scoperta una cava abusiva in località “Tenuta del cavaliere”, nel Comune di Guidonia. La cava di pozzolana ha visto uno stop immediato, oltre ad una sanzione economica”, annota il Rapporto sulle Cave stilato da Legambiente. L'associazione ricorda che “tra i comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli, l'estrazione del travertino avviene sin dall'antichità diventando nei secoli il materiale simbolo di tutta la Regione Lazio, ma le politiche di gestione nazionali e regionali non hanno tutelato l'ambiente circostante contribuendo alla formazione di diverse cave contigue, che compongono l'esteso bacino estrattivo di travertino, che si estende per circa 400 ettari tra le frazioni di Guidonia Villanova e Villalba. A margini di questo “vuoto” paesaggistico vi sono diverse situazioni ambientali, tra cui il bacino delle Acque Albulae, ed il fiume Aniene. La maggior parte delle attività estrattive, circa 40, sono gestite dal Comune di Guidonia. L'attività estrattiva ha modificato in modo irreversibile la morfologia del territorio ma né i Comuni interessati

né la Regione Lazio hanno predisposto ed attivato un piano di recupero per l'esteso bacino preferendo lo sviluppo economico alla tutela ambientale”. E così, continua il Rapporto di Legambiente, “uno degli aspetti più paradossali, e di cui si è discusso notevolmente negli ultimi anni, riguarda il mancato pagamento delle tasse nei confronti del Comune di Guidonia Montecelio, per un totale che ammonta a circa 27 milioni di euro, a carico delle società titolari delle concessioni per estrarre il travertino”. Eppure, sottolinea l'associazione, “va ricordato che l'indotto dell'estrazione genera ai cavaatori di travertino un business che si aggira intorno ai 250 milioni di euro l'anno. Si pensi, inoltre, che l'Imu relativo ai terreni utilizzati per lo scavo è di circa 54 euro/mq (delibera di Consiglio numero 23 del 16 maggio 2007), ma i cavaatori vorrebbero abbassarla a circa 7 euro e 82 centesimi/mq (delibera di giunta 174 del 10 settembre 2008), cifre irrisorie rispetto ad una totale assenza di opere di compensazione ambientale. Inutili nel frattempo i tentativi dell'attuale amministrazione che, volendo applicare la delibera di Consiglio

del 2007, resta invischiata nei ricorsi giudiziari dei cavaatori e sta cercando di risolvere la questione tramite un affidamento ad un tecnico super partes che possa essere ascoltato dai tribunali e portare ad una nuova delibera finalmente equa”. Tutto ciò senza contare “l'aspetto relativo all'inquinamento, acustico ed atmosferico, da polveri e traffico, e quello delle falde conclude Legambiente- Per le cave dismesse non recuperate sarebbe previsto il riempimento con materiali compatibili ma l'assenza di tali materiali pone l'urgenza di reperire terre o rocce di scavo idonee poiché il ritombamento delle cave di travertino dismesse deve essere eseguito con una particolare accortezza dato che: l'estrazione avviene con acqua di falda costantemente affiorante, probabilmente riferibile al bacino all'adiacente bacino delle Acque Albulae; le cave sono delimitate a sud dal fiume Aniene che risulta a rischio inquinamento per lo sversamento delle acque di scarico provenienti dalle attività estrattive limitrofe; nella frazione di Villalba si sono verificati e continuano a verificarsi pesanti fenomeni di subsidenza indotta”.



“Lavori finiti, verrà intitolata ad Andrea Scanzani”

## Vicovaro, dopo tanti anni di attese e contenziosi apre la piscina San Vito

San Vito ha fatto il “miracolo”: l'attesa, omonima piscina comunale di Vicovaro è stata finalmente ultimata: “nei prossimi giorni l'inaugurazione, in estate i primi tuffi, in autunno la gara per la gestione. La struttura porterà il nome di Andrea Scanzani”, annuncia il sindaco, Fiorenzo De

Simone. “La Piscina oggi è realtà e i “furbini” che hanno tentato di fare qualche soldo senza mettere nemmeno un mattone hanno fallito e con una sentenza del Tribunale di Roma (Sezione Fallimentare) sono stati condannati a versare circa 76 mila euro nelle casse del Comune di Vicovaro”, esulta il

primo cittadino. “Restano aperte le cause con i vecchi progettisti, alcune delle quali registrano un andamento favorevole mentre per altre si conferma un esito incerto. Innegabilmente si tratta di oneri aggiuntivi che non hanno giovato ai fragili equilibri del bilancio comunale”.



## Comunità Montana dell'Aniene

### **Avvocato Gina Panci neo commissario della X Comunità Montana dell'Aniene**

“Quando penso a Luciano Romanzi, prematuramente scomparso e che, ricordo, ha presieduto la X Comunità Montana dell'Aniene per tantissimi anni con passione, abnegazione e lungimiranza, non posso che provare dolore e profondo sconforto. Ricordo Luciano sempre in prima linea nelle battaglie che vedevano coinvolto il territorio da lui tanto amato: solo per citarne alcune l'A24 e l'Ospedale montano. Sempre impegnato a trovare soluzioni concrete ai molteplici problemi che, aimè, affliggono ancora oggi la Valle dell'Aniene. Spero vivamente, da neo Commissario dell'Ente Montano, di riuscire ad espletare al meglio il mio lavoro che sarà sicuramente quello di portare a compimento i tantissimi progetti messi in cantiere dal Presidente Luciano Romanzi: per citarne alcuni il Servizio Civile, le aree interne, i progetti del GAL, la legge 18, il Contratto di Fiume, il bando per il Turismo di recente presentazione ed in ultimo, ma non per importanza, quelli che hanno a riguardo il dissesto idrogeologico del fiume Aniene, alcuni già in corso d'opera ed altri finanziati solo pochi giorni dopo la sua morte.

In assoluto gli va riconosciuto il merito di aver lottato con tutte le sue forze per tenere unito il suo territorio. Lui, più di ogni altro, aveva compreso l'importanza che la coesione assume dinanzi al confronto con le istituzioni e nelle scelte che vincolano i territori. Quella stessa coesione che si renderà necessaria per gettare le basi per la costituzione della futura Unione dei Comuni Montani.”

COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE

☺ Piazza 15 Martiri, 00020 Agosta

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Martedì 10.00-13.00 - Venerdì 10.00-14.00

🌐 [www.cmaniene.it](http://www.cmaniene.it) ☎ 0774 829201

✉ [info@cmaniene.it](mailto:info@cmaniene.it) 📍 Comunità Montana dell'Aniene

a cura della Comunità Montana dell'Aniene



Il primo cittadino: “Hanno imbrattato il monumento e la tomba del maresciallo d’Italia Affile, il sindaco Viri denuncia l’Anpi dopo il flash-mob di protesta contro il mausoleo intitolato al gerarca Graziani  
*L’associazione partigiani contro il Comune: “quel monumento al boia è un’ignominia”*

Il 28 maggio si è svolto un Flash mob di protesta dell’Associazione nazionale partigiani (Anpi) ad Affile: “Il monumento al boia Rodolfo Graziani è un’ignominia!”, ha detto il presidente nazionale Gianfranco Pagliarulo, che è voluto essere presente in occasione dell’84esimo anniversario della strage di Debra Libanos (Etiopia). Perché proprio “dal 21 al 29 maggio 1937 nel monastero di Debra Libanos furono trucidati monaci, diaconi, pellegrini ortodossi, più di 2.000, per opera degli uomini del generale Pietro Maletti, dietro ordine di Rodolfo Graziani, viceré d’Etiopia. Ad Affile è situato un monumento dedicato proprio a Graziani- ha commentato Pagliarulo- Siamo qui per denunciare una grande ignominia: un monumento intitolato non al soldato affilano più rappresentativo, come incautamente affermato, ma all’uomo delle carnicine, delle impiccagioni, dei gas letali.

Perché questo fu Rodolfo Graziani. E le due parole sulla pietra del monumento, Patria e Onore, suonano come il più grande oltraggio alla Patria e all’Onore. Onore è parola che significa dignità morale e sociale. Quale onore in un uomo che sottomette un altro popolo in un’orgia di sangue? Patria. La nostra patria è l’Italia. La parola Italia è nominata nella Costituzione due sole volte: L’Italia è una repubblica fondata sul lavoro, L’Italia ripudia la guerra. Tutto il contrario di un Paese fondato sul razzismo imperiale. Perché, vedete, le stragi di Graziani furono certo l’operato di un criminale di guerra, e non fu certo l’unico. Ma furono anche stragi dello Stato fascista, di una macchina di violenza e di costrizione verso l’altro”. Ad Affile era presente anche una delegazione dell’Associazione della Comunità etiopica di Roma oltre al presidente dell’ANPI provinciale di Roma Fabrizio

De Sanctis. LA DENUNCIA DEL SINDACO DI AFFILE - Il sindaco di Affile, Ercole Viri, ha subito annunciato la presentazione di una “denuncia presso la locale caserma carabinieri”. Perché, accusa il primo cittadino affilano, “anche in questa occasione i “democratici” partigiani hanno lasciato il segno, imbrattando i luoghi e le targhe apposte in memoria dei soldati Italiani. L’odio e il disprezzo che i partigiani, a distanza di oltre 70 anni, rivelano ancora, denotano la loro vera natura. Imbrattare il monumento e la tomba del Maresciallo è diventata l’abitudine di questi “ambientalisti-pacifisti” che, anche colti sul fatto e reo confessi, vengono “assolti” perchè il fatto non sussiste (vedi sentenza Tribunale di Tivoli del 2014). Vergogna, Affile non merita di essere “visitata periodicamente” da queste “persone indesiderate”.

Escursioni nei luoghi dove furono uccisi i martiri del comprensorio  
**Valle dell’Aniene, 77 anni dopo le stragi naziste di Aretta, Colle Siccu, Pratarelle e Madonna della Pace**

Il 6 giugno si sono svolte le escursioni nei luoghi delle stragi nazifasciste del 1944 nella Valle dell’Aniene: Aretta, Colle Siccu e Pratarelle. A Montecelio c’è stato il “ricordo dei martiri Angelo Palozza, Tullio Sperando, Angelo Masucci” su iniziativa dell’Anpi di Guidonia Montecelio, S. Angelo Romano, Subiaco e Tivoli, insieme a Camminando con Stefano, Associazione dei Martiri delle Pratarelle, Circol@aperto, Università Agraria di Castel Madama, Associazione giovanile Oltre il Ponte. Al quarto chilometro della Strada Empolitana, a Colle Siccu, il 6 giugno del 1944 furono uccisi 7 uomini di Tivoli, 3 di Castel Madama e un giovane siciliano. A Villa Adriana, Aretta, lo stesso giorno furono uccisi 3

giovani di Tivoli. Mentre il 7 giugno 1944 furono uccisi 26 tra bambini, donne ed anziani di Vicovaro. A Madonna della Pace, frazione del Comune di Agosta, c’è stata invece la commemorazione dei 15 martiri, trucidati dai nazisti il 26 maggio 1944.





Lamura  
club  
Fabbrica Camicie



*La camicia perfetta con il tuo stile.  
Camicie su misura.  
... e tantissime camicie sul pronto!*

Via Maiella, 1 - 67063 Oricola (AQ)

Tel/Fax: 0863 900030 - 0863 900031

[www.lamuraclub.it](http://www.lamuraclub.it) - Email: [info@lamuraclub.it](mailto:info@lamuraclub.it)



<https://m.facebook.com/Lamuracamiceria/>



[https://instagram.com/camiceria\\_lamura\\_clu](https://instagram.com/camiceria_lamura_clu)

Struttura provvisoria in cemento armato di circa 160 metri per la Galleria Roviano

## A24, i lavori di manutenzione fra i caselli di Vicovaro e Castel Madama “ultimati in anticipo”

*Il 9 udienza preliminare per i manager della società concessionaria “Strada dei Parchi”*



**L**avori di manutenzione sull'A24 nel tratto compreso fra i caselli Vicovaro-Mandela e Castel Madama sono stati ultimati in anticipo il 3 giugno, portando alla revoca delle chiusure notturne previste dei giorni successivi. E la tratta autostradale tra lo Svincolo di Vicovaro-Mandela e lo Svincolo di Castel Madama resta quindi aperta e percorribile anche negli orari notturni in entrambe le direzioni. Il 28 maggio, invece, era stata riaperta al traffico, in entrambi i sensi di marcia, la galleria Roviano, tra i chilometri 41,355 e 42,052. “Dopo

accurate verifiche, la riapertura della galleria in piena sicurezza è stata realizzata installando una struttura provvisoria in cemento armato della lunghezza di circa 160 metri, che le maestranze hanno chiamato “cubotto”. La struttura è stata approvvigionata, trasportata e installata in meno di tre settimane- spiega Strada dei Parchi, la società concessionaria dell'A24- La struttura provvisoria verrà poi smontata per eseguire i lavori di manutenzione alla volta del tunnel. Al tempo stesso Strada dei Parchi comunica che, grazie ad una pun-

tuale programmazione, proseguono tutte l'attività di ispezione delle gallerie secondo le nuove linee guida, in modo da offrire agli utenti in transito la massima sicurezza e regolarità di percorrenza”. L'INCHIESTA DE "L'ESPRESSO" - Il settimanale L'Espresso nell'ultimo numero di maggio aveva scritto, nell'inchiesta intitolata “Cemento disarmato”, che “già a Castel Madama, appena fuori Roma, si incontra il primo cantiere per la manutenzione della soletta di un viadotto. E dopo lunghi tratti a una sola corsia, allo svincolo di Tornimparte prima dell'uscita per L'Aquila, Strada dei parchi, l'ente gestore, ha demolito un ponte che non garantiva la necessaria capacità antisismica. Al suo posto stanno costruendo una struttura in acciaio corten, resistente alla corrosione e alle deformazioni provocate dai terremoti. Il 9 giugno la società concessionaria della A24 e A25 finirà in tribunale. Sarà il giorno dell'udienza preliminare, dopo la richiesta di rinvio a giudizio della Procura de L'Aquila per i manager a cominciare dal patron, il costruttore Carlo Toto. Sono accusati di aver messo a rischio «la sicurezza del trasporto autostradale, determinando uno stato di estremo deterioramento e il conseguente pericolo di crollo totale o parziale delle pile e degli impalcati di nove viadotti su venticinque».

Soprattutto contro le scorribande dei centauri

## Da Arsoli ad Agosta i sindaci chiedono “più controlli su Tiburtina e Sublacense”

**N**ella Valle dell'Aniene scorribande di centauri e i sindaci lanciano l'allarme sicurezza. Con il ritorno della bella stagione e della libera circolazione torna di nuovo l'invasione dei centauri nel comprensorio montano dei Lucretili e dei Simbruini ma torna anche la paura tra i residenti per le scorribande a folle velocità di alcuni centauri. “Sono i benvenuti - ha detto Gabriele Caucci sindaco di Arsoli - molti rispettano le regole ma ci sono anche tanti motociclisti che prendono le nostre strade per un circuito da corsa seminando paura e panico tra i residenti ma anche tra gli automobilisti che li vedono sfrecciare a forte velocità”. I sindaci già lo scorso anno, lanciarono l'allarme e chiesero al Prefetto maggiori controlli nel fine settimana, sulla

Tiburtina e la Sublacense ed ora tornano a ribadire il concetto: “Da noi sfrecciano a velocità sostenuta sulla Tiburtina - ha detto Fiorenzo De Simone, sindaco di Vicovaro - nella frazione di San Cosimato che è densamente abitata e questo crea situazioni di pericolo, pertanto abbiamo chiesto maggiori controlli per evitare queste folli corse da pista di moto”. Rincarà la dose anche il primo cittadino di Agosta: “Non siamo contro i motociclisti - ha detto Massimiliano Valente- ma debbono rispettare le regole e non andare a forte velocità su queste strade che spesso attraversano frazioni abitate come quella di Madonna della Pace, che è nel nostro territorio, chiediamo più controlli”.





Il sindaco Proietti: “la nostra priorità massima è tutelare un luogo d’interesse mondiale” d’Italia”bulae”

## Tivoli, il Comune al Tar contro la discarica di Corcolle: “il sito di Villa Adriana non può essere compromesso”

*No al rinnovo delle autorizzazioni per costruire l’impianto di smaltimento di rifiuti inerti*

Corcolle che passerà mai la discarica vicino Villa Adriana, assicura il sindaco-archeologo tiburtino Giuseppe Proietti: “Il Comune di Tivoli si è costituito davanti al Tar del Lazio per resistere nel giudizio proposto dalla società Daf srl contro i provvedimenti regionali con i quali è stato negato alla società il rinnovo delle autorizzazioni per costruire un impianto di smaltimento di rifiuti inerti in una cava di pozzolana a porta Neola di Corcolle”. E anche se “la località si trova nel territorio di Roma Capitale”, aggiunge il primo cittadino tiburtino, è pur sempre “al confine con quello di Tivoli e in prossimità del

sito Unesco di Villa Adriana”. Quindi ora, secondo Proietti, la “priorità massima per l’amministrazione tiburtina è tutelare un luogo d’interesse mondiale visitato ogni anno da centinaia di migliaia di turisti e ricercatori italiani e stranieri”. Anche perché “il sito di Villa Adriana non può essere in alcun modo compromesso dalla prossimità di soluzioni che possano minarne il valore storico, archeologico e identitario. La prossimità della nuova ipotizzata discarica alla villa di Adriano porterebbe un pregiudizio irreversibile all’attrattività che il sito patrimonio dell’umanità esercita nei confronti dei grandi circuiti turistici mondiali”. Il sito

archeologico tiburtino il 5 e il 6 giugno è stato aperto nell’ambito dell’iniziativa “Appuntamento in Giardino”, promossa da APGI-Associazione Parchi e Giardini d’Italia con il sostegno di Ales e il patrocinio del ministero della Cultura. La manifestazione, alla quarta edizione, è stata pensata come una “festa del giardino”, invitando il grande pubblico a scoprire, ed in particolar modo quest’anno a “riscoprire” la ricchezza storica, artistica, botanica e paesaggistica dei giardini italiani: dai grandi siti storici ai piccoli giardini privati.

Proteste dei pedoni per le Vie Cavour e Braschi d’Italia”bulae”

## Subiaco, la sosta-selvaggia regna incontrastata lungo la Sublacense



A Subiaco i pedoni denunciano quella che “ormai è una vera e propria occupazione di spazi e marciapiedi da parte di auto e furgoni”. Nella centralissima via Cavour, infatti, la sosta-selvaggia è quotidiana e, dopo l’ampliamento del marciapiede, i mezzi continuano a parcheggiare restringendo la carreggiata di quello che è il tratto interno della strada regionale Sublacense con notevoli problemi per la viabilità non solo comunale. Stessa cosa in via Papa Braschi, dove addirittura le quattro ruote finiscono per occupare finanche il marciapiede sostandovi sopra (e sfrattando, di fatto, i pedoni, costretti a camminare sulla stessa strada dove sfrecciano le auto).



**Centro Igienico Pulisec** Lavanderia Specializzata Acqua e Secco  
 Ilaria: 328 4531293  
 Federica: 328 7198799  
 Sabato pomeriggio chiuso  
 Puoi trovare prodotti igienizzanti, per la persona e per la casa!!!  
 Corso Cesare Battisti, 37 - 00028 Subiaco (RM)

**FARMACIA** Dott.ssa Finocchi Valentina  
 Cosmesi - Fitoterapia - Autoanalisi - Telemedicina  
 Via Livio Mariano, 8 - Marano Equo (Rm)  
 Tel: 0774 820571

Palazzo Valentini lamenta “la riduzione delle risorse a favore dello Stato”

## Ex Provincia, il nuovo bilancio è in squilibrio Sono poche le opere per la Valle dell’Aniene

*C’è “differenza tra le risorse disponibili e le spese non comprimibili”*



Nonostante siano state attivate tutte le misure volte al contenimento della spesa, la differenza tra risorse disponibili e spese non comprimibili determina anche per l’anno 2021 uno squilibrio. Tale differenziale può essere parzialmente coperto solo facendo ricorso all’applicazione di quote di Avanzo Vincolato e riducendo la copertura delle maggiori richieste di finanziamento formulate dai Servizi. La costante riduzione delle risorse proprie a favore del bilancio dello Stato, attraverso il meccanismo di prelievo delle entrate presso il sostituto di imposta, sta provocando una progressiva riduzione delle disponibilità di cassa”, scrive nella relazione che accompagna il Bilancio l’ex Provincia di Roma, che batte cassa alla Regione: “Qualora non si verifichi un’inversione di tendenza, anche con una ripresa dei pagamenti da parte della Regione Lazio a valere sulle posizioni debitorie pregresse, l’Ente si troverà nella condizione di ricorrere all’utilizzo dell’anticipazione di cassa con conseguente incremento dei costi a carico del Bilancio”. Di seguito l’elenco degli interventi

programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili nel Bilancio 2021-23 nella Valle dell’Aniene: RIOFREDDO - S.P. Riofreddo Vallinfreda Vivaro - Costruzione di una gabbionata al km 1+100 (ingresso centro abitato). Finanziato per € 200.000 con entrate vincolate e per € 30.000 con risorse dell’Ente SARACINESCO - S.P. Saracinesco - Lavori di bonifica e sistemazione dei versanti stradali e dei presidi idraulici al km 0+400. € 357.090 AFFILE - S.P. Affile-Pataccaro sistemazione movimento franoso al km 0+650. € 228.582 AFFILE ed altri - Manutenzione straordinaria S.P. 61/a Maremmana Superiore. € 400.000 (nel 2023) GUIDONIA MONTECELIO - Polo culturale presso il campus superiore di Guidonia € 2.140.000 GUIDONIA - “Q. MAJORANA” - Via Roma - Lavori di rifacimento delle impermeabilizzazioni e degli infissi interni ed esterni € 800.000 SUBIACO - IIS “G.QUARENGHI” - Via Villa Scarpellini Lavori per il rifacimento dell’impermeabilizzazione della copertura della sede centrale € 730.000 SUBIACO - S.Francesco Caprola le Cone Sistemazione frana al km 1+800. € 200.000 SUBIACO - Manutenzione straordinaria S.P. 44/b Monte Livata € 300.000 (nel 2022) SUBIACO - Manutenzione straordinaria S.P. 38/B Forma Focerale Pozziglio Vallepa-

e S.P. 40/A Montore-Le Cerce. € 360.172 (nel 2023) TIVOLI e altri -S.P. Maremmana 2^ Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale dal km 1+000 al km. 8+800 - S.P. Prentina Poli- Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale, segnaletica dal km 30+000 al km. 36+000 (tratti) e realizzazione gabbionate al km. 33+450 - S. P. Bellegra-Rocca S. Stefano - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale dal km 0+000 al km 2+700 e rifacimento di segnaletica. € 835.000 TIVOLI - “ISABELLA D’ESTE” - Largo Baja, 8 - Lavori di sostituzione parziale infissi esterni e interni € 500.000 (nel 2022) ARSOLI - S.P. Arsoli Cervara Km 6+300 Sistemazione frana lato valle.- ROVIANO - S.P. Roviano Rifacimento di macerie a secco vari tratti. € 250.000 ROCCA CANTERANO -S.P. Empolitana 2^ -Lavori di ricostruzione del corpo stradale a mezzo di realizzazione di gabbionate al km 7+450 circa e rifacimento a tratti del manto stradale. € 500.000 MANDELA - Sistemazione pavimentazione stradale S.P. 23/a via Cavoni. € 250.000 (nel 2022) CERVARA DI ROMA - Sistemazione pavimentazione stradale e barriere S.P. Cervara-Campae-gli € 259.496 (nel 2022) SAMBUCI - Sistemazione pavimentazione stradale S.P. Tiburtina- Sambuci. € 200.000 (nel 2022) SAMBUCI - Manutenzione straordinaria S.P. Sambuci-Cerreto. € 200.000 (nel 2023) SAN POLO DEI CAVALIERI ed altri - S.P. Tivoli San polo Marcellina - Lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, della segnaletica stradale, il consolidamento di scarpate e la riattivazione dei presidi idraulici. € 400.000 (nel 2023) VALLEPIETRA - Manutenzione straordinaria S.P. 41/B Vallepietra- Campo La Pietra. € 350.000 (nel 2023)

**FERRAMENTA  
EMA**  
Taglio legno - Stufe - Termostufe  
Termoidraulica - Materiale elettrico  
Vernici e Colori  
Via Tiburtina km 69,380 Carsoli (AQ)  
Tel/Fax 0863 992346 Email:ferramentaema@gmail.com

Azienda Agricola  
Cesare Belisari  
Via Tiburtina, km 50,00 - MANDELA (RM)  
Tel: 0774 498391 - Cell. 393 9985839



# La strada sotto l'abbazia benedettina franò nel novembre 2018: "150 giorni di lavori" Subiaco, 3 anni dopo la frana la Regione avvia il cantiere per la messa in sicurezza del costone di Santa Scolastica

Oltre un milione di € (e altri 800 mila per interventi sulla Sublacense e la Trevi-Filettino)

Ci sono voluti quasi tre anni dalla frana del novembre 2018, ma ora finalmente è avvenuta, a Subiaco, "la consegna del cantiere funzionale alla stabilizzazione del costone sovrastante la strada provinciale che conduce all'incantevole Monastero benedettino di Santa Scolastica" ha annunciato l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Mauro Alessandri. L'importo dei lavori è di oltre un milione di euro per 150 giorni di lavoro stimati. Un'opera importante e necessaria". Che però arriverà, se verrà rispettato il cronoprogramma annunciato, proprio a ridosso del terzo anniversario della frana. L'assessore Alessandri ha annunciato anche altri due interventi finanziati per complessivi 800 mila euro nella Valle dell'Aniene nell'ambito del pacchetto che destina "27 milioni per le strade del Lazio.



Un investimento ingente, dovuto all'ampia platea di infrastrutture interessate: agli interventi sulle strade di proprietà e competenza regionali infatti si sommano quelli sulle ex provinciali prese in carico dalla Regione Lazio (solo la Città metropolitana di Roma non ha proceduto, per propria scelta, a cedere parte della rete stradale)". Gli interventi nel comprensorio riguarderanno la "Strada regionale 411 Sublacense: interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento del piano viabile ammalorato in tratti saltuari e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale, 300.000 €". Oltre alla "Strada provinciale Trevi Filettino: Interventi di messa in sicurezza tramite installazione/sostituzione elementi di ritenuta, lato valle, dal km 0+700 al km 3+300, 500.000 €".

Le novità della Foresteria dei

monaci sublacensi

## La crisi bussava anche al monastero: via agli sconti per famiglie e all'Amazon-abbaziale

La crisi bussava anche al monastero di Subiaco. Non basta più, infatti, solo l'ora et labora. I monaci benedettini sono costretti a stringere non la cinghia ma il cordone del saio: "sono previsti sconti per famiglie" ricordano nella brochure pubblicitaria veicolata attraverso i social network. La foresteria, che dispone di 45 camere con servizi privati, ha riaperto dal 29 aprile scorso ed ora per rilanciarsi dopo la chiusura forzata dalla pandemia offre "mezza pensione da 54 euro a persona con cena tipica", oppure "notte e colazione 37 euro a persona". Però "si forniscono anche piatti d'asporto" ai visitatori e pellegrini che

"possono contare sull'accoglienza ormai consolidata della Foresteria e del ristorante presenti all'interno del complesso, che ora si arricchisce di un'offerta di prodotti gastronomici di matrice rigorosamente artigianale fatti con ingredienti semplici e legati al territorio". Ossia il sito <http://www.monasteria.store/> una sorta di pic-

cola Amazon abbaziale con "Cioccolato, composte, confetture, conserve, dolci, formaggi, idee regalo, marmellate, miele, norcineria, succhi di frutta e vino" da ordinare e ricevere a casa.



MONASTERI BENEDITTINI SUBIACO  
MONASTERO SANTA SCOLASTICA FORESTERIA  
Sono previsti sconti per famiglie  
54€ A PERSONA

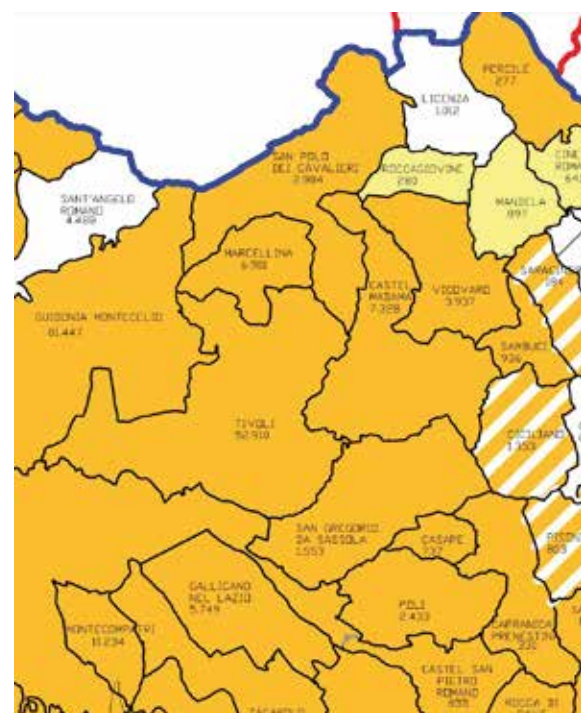
Dolce Vita  
IN VISTA DELL'ESTATE VIENI A SCOPRIRE PER I MASSAGGI LINFODRENANTI SCEGLI IL PACCHETTO CHE FA PER TE!!!  
Via Tiburtina, 106 San Cosimato (VICOVARO)  
Tel: 0774 492587 3280263958 La Dolce Vita

# Atteso sin dal 2018, il cantiere da 120 milioni dovrebbe “superare la vetustà dell’opera” C’è del “Marcio” in Acea Ato 2: slitta di un altro anno il progetto del nuovo acquedotto da Marano a Tivoli

*La fase autorizzativa, annunciata “per il 2020”, ora assicurata “entro fine 2021”*

C’è del “Marcio” in Acea Ato 2. Nessuna allusione a situazioni poco limpide, tutt’altro, perché l’acquedotto Marcio assicura da secoli acque chiarissime. Ma la citazione dell’Amleto di William Shakespeare è d’obbligo per l’ennesimo slittamento contenuto nel nuovo bilancio di sostenibilità dell’Acea Ato 2, che rimanda di un altro anno un’opera già annunciata sin dal 2018: “Per l’intervento sull’acquedotto Marcio, che ha come obiettivo quello di superare una serie di problematiche dovute alla vetustà dell’opera e alla limitata flessibilità gestionale, è prevista nel 2021 la redazione del Progetto definitivo dell’intervento e l’avvio della relativa fase autorizzativa”. Ma già lo scorso anno l’azienda idrica scrisse che “dalle sorgenti dell’Acqua Marcia, site nella media valle dell’Aniene, hanno origine due acquedotti paralleli, ovvero il I e il II acquedotto Marcio, che adducono, da più di 100 anni, la portata delle sorgenti a Roma e a diversi comuni lungo il loro sviluppo (per una portata media complessiva di 3,5-5 m<sup>3</sup>/s). Il tracciato planialtimetrico dei due acquedotti è gravato da alcune problematiche relative alla capacità di garantire un’idonea protezione igienico-sanitaria alla risorsa trasportata. Data, inoltre, la vetustà delle opere e la loro limitata flessibilità gestionale, si è avviato l’iter volto a realizzare interventi per rendere affidabile il sistema Marcio dal punto di vista della qualità della risorsa, della continuità e della flessibilità di esercizio, a beneficio della resilienza complessiva dell’approvvigionamento della Capitale. Nel 2019 sono stati individuati gli obiettivi dell’intervento con la redazione del QE, definite le specifiche progettuali con la redazione del Documento di Indirizzo della Progettazione e completata la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali. Dopo un attento esame con l’analisi multicriteriale, tra le tante possibili

soluzioni, sono state individuate quattro ipotesi che saranno valutate, nell’ambito dell’analisi costi-benefici, dal Dipartimento di Management e Diritto dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Il completamento dell’iter progettuale e l’avvio di quello autorizzativo preliminare all’indizione della gara sono previsti nel 2020”. Un anno perduto, quindi. Senza contare che, già nel 2018, Acea Ato 2 scrisse che “la realizzazione del nuovo acquedotto Marcio assume un’importanza prioritaria per evitare rischi rilevanti nell’approvvigionamento idrico dell’area metropolitana di Roma”. Due anni fa l’azienda di gestione del servizio idrico indicò una prima ipotesi progettuale, che parte dal “Comune di Marano Equo, presso le Sorgenti dell’Acqua Marcia” fino alla “Nuova Centrale idroelettrica di Tivoli, nei pressi di Quintiliolo”, per circa 24 chilometri “prevalentemente con scavo a cielo aperto, ultimo tratto in galleria, per una capacità di trasporto di 6mc/s diametro int. 2.50 m”. Le criticità del territorio indicate allora furono “Zona sorgenti: rischio sismico moderato, rischio frana. Tracciato acquedotto: scarsa protezione igienico – sanitaria a causa delle basse coperture e dell’antropizzazione del territorio, rischio sismico moderato, rischio alluvioni del fiume Aniene, possibile interferenza con falda idrica regionale; rischio frana in alcune zone del tracciato”. Mentre, per quanto riguarda il “Nodo di Tivoli: contesto geomorfologico caratterizzato da elevata acclività”. Le grandi infrastrutture interferenti sono rappresentate dalle “Opere idroelettriche della Media Valle dell’Aniene (Centrali di Mandela e Castel Madama). Infrastrutture stradali SP Sublacense e Tiburtina ed autostradali (A24). Ferrovia Roma – Pescara”. Tempi previsti nel 2018 per la realizzazione erano “2 anni”, già superati, con una stima dell’importo per i lavori di “120 milioni di euro”. Finalità del



progetto indicate allora da Acea Ato 2: “messa in sicurezza degli acquedotti esistenti; trasporto a Tivoli dell’intera portata di concessione (7 mc/s)”.



**Bar - Ristorante - Pizzeria**

**In Bocca al Lupo**

cucina tradizionale  
pizza, anche da asporto

Via Empolitana, km. 13.300 - CICILIANO (RM)  
info e prenotazioni: 0774/790384

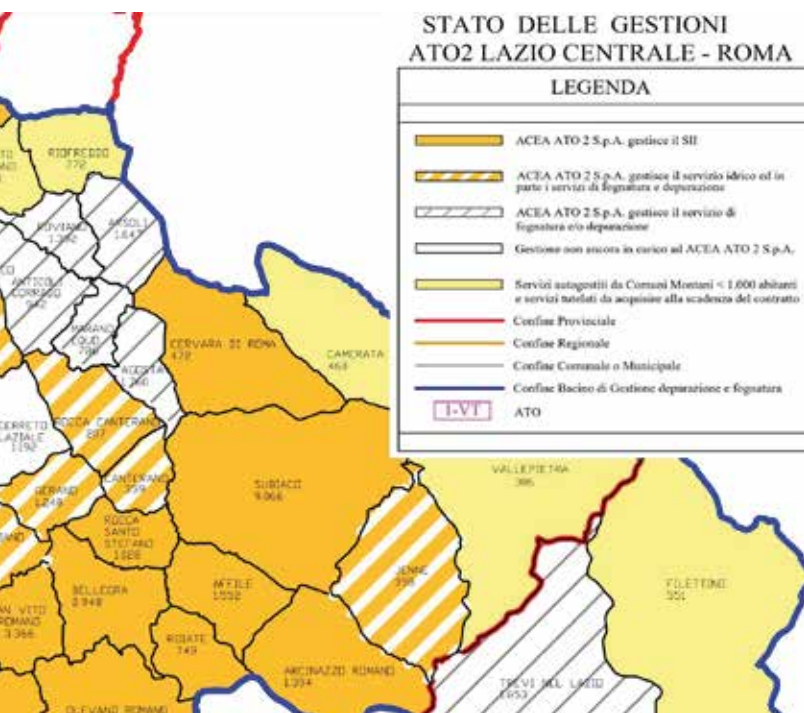
**MacinoGrano**  
di Martha Turina

FARINE MACINATE A PIETRA, LEGUMI, PASTE ARTIGIANALI  
E PRODOTTI A KM 0. PIANTINE DA ORTO, FIORI E SEMENTI  
ALIMENTI ZOOTECNICI

C.da Rosoline snc - 00020 Marano Equo (RM)  
☎ 320 0535566 📍 MacinoGrano di Martha Turina

# Da 3 anni la “montagna della capitale” attende il completamento dell’acquedotto Agosta, Arsoli, Marano e Roviano alla gestione Acea Parco Simbruini: “Progetto complesso per Subiaco”

*E sul Monte Livata si passerà l’ennesima estate con l’andirivieni delle autobotti*



deliberato di avviare il trasferimento del S.I.I. al gestore unico ACEA ATO2 e ad oggi sono in corso le relative attività propedeutiche” per il passaggio della gestione. **SUBIACO: “PROGETTO COMPLESSO”** - Il 12 maggio scorso i “tecnici, i naturalisti e i guardiaparco hanno effettuato un sopralluogo lungo il fiume Aniene, dalla Sorgente di Cerreto fino ai ruderi della villa di Nerone, tratto interessato dal progetto di Acea Ato 2 di costruzione di un nuovo acquedotto. Presenti anche il Presidente e il Direttore- scrive il

dall’Ente negli ultimi mesi e trasmesso alla Segreteria Tecnica Operativa ATO2 nel mese di febbraio scorso per richiederne l’inserimento nel programma degli investimenti 2018 – 2019”. Si fece immortalare anche in questa foto mentre beveva “la prima sorsata d’acqua diretta a Monte Livata, località abbeveratoi sulla Piana di Livata, accompagnato dall’assessore ai lavori pubblici Luca Pannunzi”. Però quella è rimasta l’ultima “sorsata d’acqua diretta” bevuta sul Monte Livata. Nel 2019 Alessandro Piotti, della Segreteria Tecnica Operativa dell’Acea Ato 2, scrisse che “per portare l’acqua alle case di Monte Livata (anche con una soluzione diversa da quella dell’attuale progetto)”, prevedeva “l’inizio dei lavori nel 2020”, ma ancora non se ne parla nemmeno. Eppure il progetto è vecchio di ben 26 anni: nel marzo 1994, infatti, la Regione comunicò al Comune di Subiaco la concessione del finanziamento di 2 miliardi e 450 milioni di vecchie lire “per il completamento del collettore di fogna Campo dell’Osso-Livata-Subiaco e per la realizzazione dell’acquedotto a Livata”. Il 23 dicembre del 2013, inaugurando la nuova seggiovia quadriposto di Monna dell’Orso, il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, annunciò: “Abbiamo stanziato 450mila euro per portare l’acqua a Monte Livata, evitando così di ricorrere continuamente alle autobotti”. Le quali, ben 8 anni dopo quell’annuncio, continuano invece l’andirivieni per alimentare ville e residence della “montagna della capitale”. Mentre per il collettore fognario, invece, la rete fognante (che fu realizzata negli anni ‘80 dal consorzio di privati subito dopo il sequestro di centinaia di immobili per problemi ambientali da parte della magistratura) mancano ancora gli allacci.

“Visto il prossimo passaggio ad Acea, si tratta verosimilmente degli ultimi interventi a carico del Comune di Arsoli. Fino all’ultimo giorno di gestione comunale saremo quotidianamente impegnati nella gestione del nostro acquedotto”, assicura l’amministrazione comunale arsolana annunciando l’ormai imminente passaggio del testimone ad Acea insieme agli altri 3 Comuni della Valle dell’Aniene che hanno cercato finora di non cedere la gestione del servizio idrico: Agosta, Marano Equo e Roviano. E anche l’Ato 2 nel suo ultimo Rapporto conferma: “A seguito di incontri tra ACEA ATO2, Assessorato alla Tutela del Territorio, Mobilità e Risorse Idriche della Regione Lazio, STO e rappresentanti dei Comuni di Agosta, Arsoli, Marano Equo e Roviano il 26 febbraio 2020 il Consiglio Comunale ha

Parco dei Monti Simbruini- Si tratta di un progetto complesso per le opere strutturali previste che andranno ad incidere su un ecosistema molto delicato, anche in considerazione del lungo periodo di cantierizzazione indicato; merita pertanto tutti i dovuti approfondimenti prima del rilascio del parere di competenza, che questo ente dovrà esprimere in sede di conferenza di servizi”. **LIVATA 2001 - 2021** - Dalla “Livata 2001” alla Livata 2021: anche questa stagione estiva, infatti, passerà all’insegna dei rifornimenti idrici con l’andirivieni di autobotti sulla “montagna della capitale”. Eppure annunciò il sindaco, Francesco Pelliccia, il 27 aprile 2018: “l’ulteriore progetto per il completamento dell’infrastruttura, per portare l’acqua nella zona urbana di Livata e di Campo dell’Osso, è stato interamente rivisitato

## NELL’ATO 2 - LAZIO CENTRALE

sorgenti Peschiera	comune di Cittaducale (Rieti, Lazio)	375.322
sorgenti Le Capore	comune di Frasso e Casaprota (Rieti, Lazio)	997.848
sorgente Acqua Marcia	comuni di Agosta-Arsoli-Marano Equo (Roma)	1.181.979
sorgente Acquoria	comune di Tivoli (Roma)	17.724
sorgenti Pantano Borghese Acqua Felice	comune di Zagarolo (Roma)	779.143
sorgenti e pozzi Simbrivio	comune di Vallepietra (Roma)	194.755
sorgenti Pertuso	comune di Trevi - Filettino (Lazio)	133.711
sorgenti Doganella	comune di Rocca Priora (Roma)	350.000
sorgenti Acqua Vergine	comune di Roma	500.000

# Bruciati: “è per un pubblico internazionale, che ci auspichiamo possa tornare” “I miei primi 20 anni” di Unesco: Tivoli in mostra per l’anniversario dell’ingresso nel patrimonio universale

*A Villa d’Este l’esposizione fino a gennaio dell’entrata nella “World Heritage List”*

**I** suoi primi vent’anni. Di Unesco. Villa d’Este e Tivoli festeggiano l’anniversario dell’ingresso nella World Heritage List Unesco e si regalano, fino al 9 gennaio prossimo, la mostra “Il teatro delle acque: Villa d’Este da giardino degli italiani a patrimonio universale”. Una galleria per immagini nata per raccontare il carattere universale e rappresentativo di questo giardino delle meraviglie del Rinascimento. Al centro, una collezione di foto in bianco e nero, in arrivo per lo più dal Fondo Attualità (1927-56) dell’Archivio Storico di Istituto Luce Cinecittà, costituito per documentare ufficialmente, insieme ai cinegiornali, la vita politica e sociale del regime fascista, che testimoniano non solo lo stato della villa, ma anche l’uso scenografico e seduttivo che se ne fece negli anni in cui fu sede di rappresentanza del Ministero degli Esteri. Ecco, allora, nei tratti in bianco e nero si riconoscono l’allora premier, Benito Mussolini, insieme al cancelliere della Repubblica di Weimar Heinrich Brüning, il ministro degli Esteri tedesco Julius Curtius, che il 7 agosto 1931 scendono la scalinata sul Gran Viale verso il giardino. Pochi mesi prima, ecco invece il ministro della Mari-

na, Giuseppe Sirianni, e il principe imperiale del Giappone Nobuhito Takamatsu a passeggio. O il futuro primo ministro britannico, il conservatore Sir Chamberlain, che elegantissimo con bastone e bombetta, si mette in posa sul bordo della Fontana di Nettuno. Filmati d’epoca (1930-78) di Istituto Luce Cinecittà restituiscono invece una narrazione parallela, intessuta di ospiti ed eventi di rilievo, fino all’immagine raffinata e vintage della villa tiburtina evocata dalle pubblicità degli anni Settanta. “Una narrazione - dice il direttore Andrea Bruciati - pensata per un pubblico internazionale, anche cinese, che ci auspichiamo nei mesi possa tornare a visitare i nostri siti”.



## Dal 25 al 27 una 3-giorni sulla dama del rinascimento E la “sublacense” Lucrezia Borgia torna protagonista nella sua Rocca

**E** la Rocca di Subiaco dal 25 al 27 giugno verrà dedicata alla sua figlia più illustre: Lucrezia Borgia. Con una mostra permanente sulla misteriosa dama del rinascimento. Allestita proprio nella sua Rocca, dov’è nata il 18 aprile del 1480 quando Lucrezia, figlia del cardinale Rodrigo Borgia, divenuto poi Papa Alessandro VI e di Vannozza Cattanei, venne alla luce in

una camera dell’appartamento riservato al commendatario. La mostra è frutto della ricerca del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell’Università di Bologna e attraverso lo studio di fonti documentarie dell’Archivio Segreto Estense e dell’Archivio di Stato di Modena. In quest’ultimo sono custoditi oltre 700 carteggi inediti di Lucrezia, oggi raccolti anche in un volume. Nel percorso espositivo ci saranno anche dei focus sulla vita della donna e la rassegna vuole soprattutto svelare il vero volto di Lucrezia, figlia di una potentissima famiglia del suo tempo. Nella tre giorni sarà orga-

nizzato anche un dibattito sulla figura di Lucrezia, con l’esperta Loredana Chines dell’Università di Bologna e Patrizia Cremonini dell’archivio di Stato di Modena. Un monumento però che necessita di importanti lavori: recentemente la Regione ha stanziato 299 mila euro e il Comune 90.





Saranno presentate le anteprime delle stagioni anche cinematografiche 2021-2022

## Subiaco, una rentrée teatrale al “Massimo” per il nuovo “Narzio”: Wertmuller sul palco e la Lollobrigida in platea

*Il 12, dopo 40 anni d’inattività, riapre il sipario dove esordì la studentessa Gina nel 1945*

**D**opo 40 anni d’inattività e 7 mesi di ritardi nel cronoprogramma del cantiere, il Teatro-Cinema “Narzio” di Subiaco riapre finalmente il sipario il 12 giugno alle ore 18. Una “rentrée” teatrale al Massimo: ad inaugurare il palcoscenico, infatti, sarà il celebre attore Massimo Wertmuller nell’opera “Omero, Iliade” curata da Alessandro Baricco. “La sala principale del Teatro Cinema Narzio sarà intitolata ad uno dei volti più noti del cinema italiano e internazionale, Gina Lollobrigida, originaria di Subiaco e madrina del teatro. Presente all’avvio dei lavori nel 2019, Gina sarà ospite d’onore anche per la giornata inaugurale del 12”, annuncia il Comune. Che ripercorre la storia della palazzina liberty di piazza della Resistenza: “Era il 12 febbraio 1914 quando venne ri-

lasciata la prima licenza di apertura del teatro Narzio, successivamente ampliata a teatro-cinema nel 1920. Tra il primo e secondo dopoguerra, infatti, il principale utilizzo della struttura era per la riproduzione di piccole cinematografiche, tale da rendere necessario un intervento strutturale nel 1949. Le ultime notizie dell’attività culturale del Narzio risalgono ai primi anni ‘70, prima di essere definitivamente chiuso nel 1975”. Ci fu, in realtà, una brevissima parentesi nel 1981, con la riapertura per poche proiezioni dei campioni d’incassi di quella stagione: le ultime furono “Il Marchese del Grillo”, “Innamorato Pazzo”, “Il Tempo delle mele”. Ora riapre “con 170 sedute, galleria, platea, camerini, cabina proiezioni, palco e locali interamente ristrutturati, il Teatro Cinema Narzio riprende il suo posto nell’offerta

culturale e artistica del territorio- conclude il Comune- Nel corso dell’evento inaugurale, oltre allo storico taglio del nastro saranno presentate le anteprime delle stagioni teatrali e cinematografiche 2021-2022”.



## Il film di Spencer-Hill girato a Camposecco Camerata Nuova festeggia i primi 50 anni di “Trinità”

**T**rinità compie 50 anni e si prepara per la festa. Il prossimo 15 luglio la famiglia di Italo Zingarelli, il produttore che lanciò una delle coppie più celebri del cinema italiano, Bud Spencer e Terence Hill, renderà omaggio alla saga con una serie di iniziative organizzate nella tenuta di famiglia Rocca delle Macie, nel Chianti. Ma anche

Camerata Nuova festeggerà l’anniversario perché molte scene di “Lo chiamavano Trinità...”, ora restaurata in collaborazione



con la Cineteca di Bologna, furono girate nella Piana di Camposecco, che fu utilizzata anche per alcune scene del sequel, “Continuavano a chiamarlo Trinità”. Alcuni anni fa il Parco dei Monti Simbruini annunciò anche iniziative per rilanciare le location del “western all’italiana”, ma tutto è rimasto sulla carta.

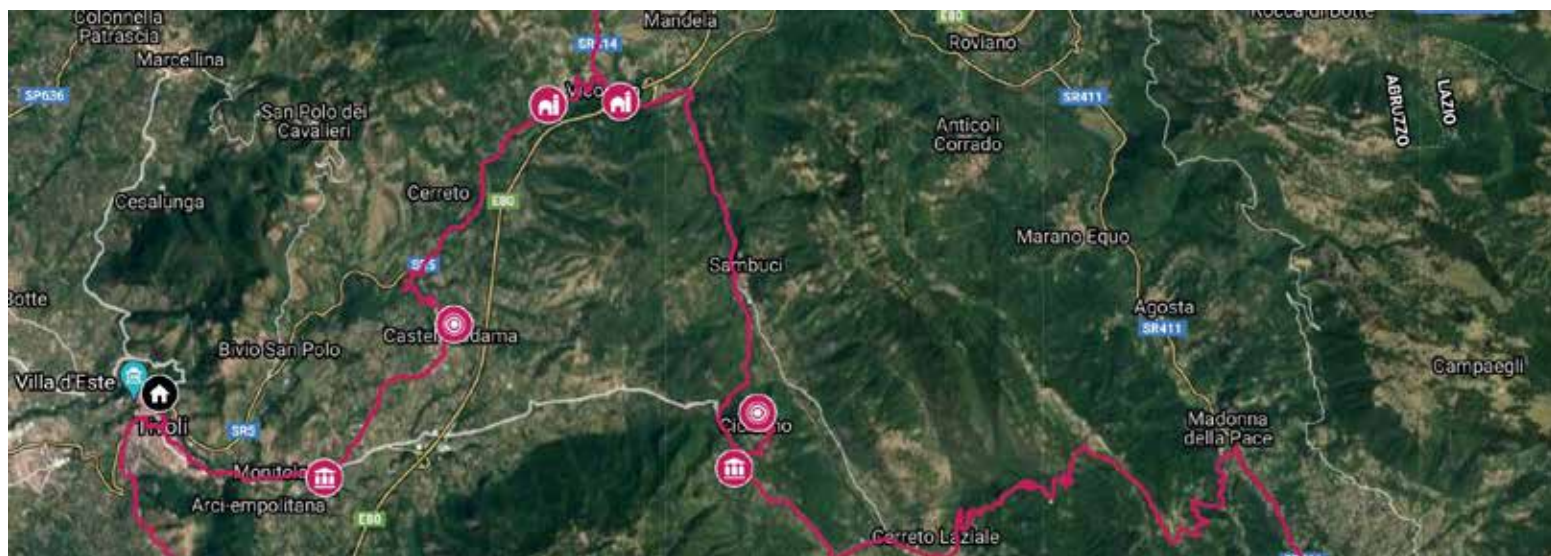
## A Collelargo le riprese della serie-tv “Romolus”, 3 anni di set a guidonia

**D**opo le riprese del film “Il primo re” sulle alture dei Monti Simbruini, ora il set della serie-tv “Romolus” è sbarcata a Guidonia, nell’ex Cava di Collelargo. “La produzione, inoltre, pagherà 30mila euro l’anno, per un totale di 3 anni e 90mila, all’Ente per l’utilizzo della zona delle riprese”, dice il sindaco, Michel Barbet, che

smentisce “nella maniera più assoluta le fake news fatte girare da politici locali e da alcuni organi di stampa locale in merito ad una colata di cemento sul set. Il cemento serve soltanto come basamento delle strutture amovibili che verranno, poi, rimosse una volta terminate le riprese. Una polemica, quindi, sterile volta semplicemente a scredi-

tare la nostra Amministrazione”.





## E' uno dei 9 itinerari consigliati: sono previste tappe anche tra Ciciliano e Palestrina Valle dell'Aniene, la nuova guida per il mototurismo: “da Tivoli a Subiaco, passando per Castel Madama e Vicovaro”

*Protocollo di Intesa tra la Federazione Motociclistica Italiana e il Fondo Ambiente Italiano*

**G**irando la Valle dell'Aniene su due ruote. Nel Protocollo d'Intesa siglato tra la Federazione Motociclistica Italiana e il Fondo Ambiente Italiano, infatti, c'è un itinerario dedicato all'intero comprensorio per i centauri appassionati di Mototurismo di qualità ed ecosostenibile. Si chiama “Lazio nascosto” ed è uno dei nove tracciati suggestivi consigliati. Ecco cosa indica la nuova guida: “da Tivoli a Subiaco attraverso le pieghe (e le sorprese) dell'Appennino (Lunghezza percorso 155 km; dislivello 3.026 m). L'itinerario parte dal Parco Villa Gregoriana a Tivoli, concesso in comodato al FAI dal Demanio nel 2002, e attraversa

aree selvagge dell'Appennino, andando a toccare luoghi di grande interesse storico-culturale. Il tracciato comincia subito a curve: la prima tappa, Palestrina, viene raggiunta dall'alto, grazie a una stretta strada sul crinale, che parte da Poli. Meta dell'itinerario è Subiaco, tipico borgo coronato da una maestosa rocca, reso famoso per i monasteri benedettini che sorgono nelle sue vicinanze. Al ritorno, tra le infinite curve, si scopriranno i borghi di Ciciliano, Vicovaro e Castel Madama”. I LAVORI A VILLA GREGORIANA - “I lavori di manutenzione straordinaria del Bene continuano anche in altre aree del Parco, per garantire la completa sicurezza dei nostri visitatori. Un

compito che non ha tregua, a causa della particolare conformazione di questo luogo così speciale ma anche tanto fragile”, spiega il Fai, che ha lavorato costantemente in questi mesi sin dalla mattina dello scorso 12 febbraio, quando una frana ha interessato parte della parete verticale del percorso Miollis, il traforo scavato tra il 1809-1813 che porta alla Grotta di Nettuno. Il 5 e il 6 giugno la “Visita con il direttore” ha accompagnato i visitatori in una “visita speciale per approfondire la storia del parco e il restauro realizzato dal FAI tra natura, storia e mito. Un vero e proprio viaggio a ritroso nel tempo tra grotte, cascate e resti di antica memoria”.

## La strada fino a Capistrello, in Abruzzo Filettino, “passerà all'Anas la gestione della 63 Simbruina”

/// ANAS, Regione Abruzzo, Regione Lazio, Provincia dell'Aquila e Provincia di Frosinone ed Enti locali, concordano per favorire il passaggio della Strada Provinciale n. 63 “Simbruina” nelle competenze dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade”. È quanto emerso nel corso di una riunione in videoconferenza il 4 giugno con la partecipazione anche di Gianni Taurisano, sindaco di Filettino. L'importante arteria, che collega la Regione Abruzzo con la Regione Lazio, attraverso i Comuni di Capistrello (L'Aquila) e Filettino, è stata infatti oggetto, dal 2015 ad oggi, di numerosi interventi eseguiti dalla Provincia dell'Aquila che ha investito oltre un milione di euro per la ricostruzione del ponte Graziani e

per il rifacimento dei tratti ammalorati, garantendo la riapertura fino al chilometro 13+700, ovvero fino al bivio “dell'altopiano della Renga”. Al termine dei lavori è stato stabilito un nuovo incontro per organizzare tutte le procedure al fine di favorire, in tempi celeri, il passaggio della strada all'ANAS.



# AGRIFER

EMPORIO DELLA NATURA

☎ DANIELE 0774 822 225  
 📍 AGRIFER SUBIACO  
 ✉ agrifersubiaco@gmail.com

VIA SAN FRANCESCO 6 - 00028 SUBIACO (RM)

FERRAMENTA | ATTREZZATURE E PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA  
 ARTICOLI PER GIARDINAGGIO | PRODOTTI PER NIMALI | PELLET

# Parco dei Simbruini: “nessuna assenza, siamo in attesa degli stanziamenti regionali” “3 anni dopo la frana il nulla, Ponte di Comunacque a rischio-crollo”: fondi insufficienti, mancano 40 mila €

*Il Comitato per l'Aniene accusa: “solo rimpallo di responsabilità tra Jenne e Trevi”*

**M**al “Comunacque” mezzo gaudio nel rimpallo di responsabilità simbruino tra i Comuni di Jenne e Trevi nel Lazio, denuncia il Comitato per l'Aniene, che avverte: “Il ponte antico in località Comunacque, che è crollato 3 anni fa, non solo in tutto questo tempo non è stato oggetto di alcun intervento di recupero, ma continua invece a crollare, e fra poco dell'antico passaggio in pietra che consente di attraversare il Simbrivio prima che si getti nell'Aniene, non resterà praticamente niente. Non sono servite le nostre proteste e segnalazioni di pericolo per i turisti che continuavano ad attraversare il fiume passando su ciò che restava del ponte, mettendo a repentaglio la loro incolumità. Ma tra poco, anche questo aspetto sarà superato: basterà infatti attendere che il ponte termini di crollare. E se non si interviene immediatamente, non si dovrà attendere molto” teme il Comitato ambientalista. Eppure “il ponte consentiva di potersi recare a visitare il sito archeologico di Comunacque e la Cascata di Trevi, uno dei punti più spettacolari dell'alto corso del fiume Aniene, a cavallo tra le Province di Roma e Frosinone. In tutto questo tempo nulla è stato fatto per restaurare e recuperare il ponte in

pietra crollato, l'unico fatto a cui si è assistito è stato un triste rimpallo di responsabilità tra i Comuni di Jenne e Trevi nel Lazio, mentre il Parco dei Monti Simbruini conclude il Comitato- in cui ricade il sito archeologico, è il grande assente”. LA REPLICA DEL PARCO - Ma l'ente montano respinge le accuse “in merito ad una presunta “assenza” del Parco nella vicenda” e spiega che “I Comuni interessati al rifacimento del ponte sono Jenne e Trevi nel Lazio; il Parco ha voluto sostenere i due Enti chiedendo alla Regione Lazio un finanziamento per la realizzazione dei lavori. Sulla base del progetto definitivo redatto dal Comune di Trevi, nell'estate del 2020, il Parco ha richiesto e ottenuto un finanziamento dalla Regione di € 32.562,96, la somma indicata nel progetto per realizzare i lavori. A valle dell'iter amministrativo, a seguito dei dovuti pareri degli enti interessati, la somma originariamente stanziata non è risultata sufficiente. In particolare, le integra-



zioni al progetto richieste dal Genio Civile hanno fatto lievitare i costi per realizzare l'opera fino a € 71.950,93. Tale circostanza ha comportato la necessità da parte del Parco di effettuare una richiesta alla Regione Lazio di un ulteriore finanziamento per il quale si è in attesa di un riscontro. Il Direttore del Parco è in costante interlocuzione con gli uffici regionali preposti e, pertanto, si è fiduciosi su una positiva risoluzione della problematica”.

**Gaffe del presidente della Commissione Ambiente: “Inserita anche Cervara”**

## Ora è legge: Arsoli è l'8° Comune del Parco dei Simbruini

**I**l 19 maggio il Consiglio regionale ha approvato con 25 voti favorevoli, un contrario e 4 astenuti, la proposta di legge per l'allargamento del perimetro del parco regionale dei Monti Simbruini. “Una proposta di iniziativa consiliare – ha spiegato l'assessora alla Transizione ecologica, Roberta Lombardi – che è perfettamente in linea con gli obiettivi dell'agenda Onu 2030, recepiti dalla Regione. Abbiamo attualmente 30mila ettari di territorio protetto, pari al 14,5 per cento del territorio regionale, dobbiamo arrivare al 30 per cento”. Gaffe istituzionale del presidente della commissione ambiente, Valerio Novelli (M5S), che oltre ad Arsoli, ha annunciato l'ingresso di un Comune che, invece, è da sempre membro del Parco dei Simbruini: Cervara di Roma. “Si tratta di un ampliamento significativo non tanto per estensione, ma perché vengono inseriti nel Parco due Comuni, quello di Arsoli e quello di Cervara di Roma- ha detto, sbagliando, il presidente

Novelli- con l'adesione convinta delle rispettive amministrazioni. Prima i Comuni cercavano di uscire dai parchi, adesso chiedono di inserire il loro territorio fra le aree protette. Segno che abbiamo invertito la tendenza, stiamo facendo diventare i parchi un'occasione per uno sviluppo di tipo nuovo, sostenibile. Chiedo alla Giunta un impegno per approvare anche il piano di assetto del Parco dei Monti Simbruini entro la fine della legislatura”.



Vincanto  
VIA TIBURTINA-VALERIA  
KM 66,800 - CARSOLI (AG)  
DANIELE  
346 5420958  
Email: danielerberardini30@gmail.com  
P.N. 01899200669  
Codice SBI: MELUCR1  
Pec: pumaso@pec.it

ENOTECA | BIRROTECA  
**Vincanto**  
RISTORANTE | WINE SHOP

# L'annata di 37 olivicoltori valutata dall'Università Agraria di Valmontone Olevano Romano è nella top-5 dell'“Oro Verde”: premiato l'olio evo prodotto da Federica Carletti

*Anche le aziende di Bellegra e Castel Madama nel Concorso della Ferao*

Olevano Romano nella top-5 dell'“Oro verde”. Tra i vincitori della seconda edizione del concorso “Oro Verde”, organizzato dall'Associazione Ferao con la collaborazione dell'associazione Capol di Latina, c'è infatti Federica Carletti di Olevano Romano “con un blend di rosciola (50%) e leccino”. La competizione ha visto la partecipazione di trentasette produttori, tra aziende e olivicoltori, provenienti da Artena, Segni, Valmontone, Castel Madama, Genzano di Roma, Lariano, Cave, Grottaferrata, Olevano Romano, Velletri, Zagarolo, San Vito Ro-

mano, Anagni, San Gregorio da Sassola, Lanuvio, Montelanico e Bellegra. A premiare tutti è stato il presidente dell'Università Agraria di Valmontone, Roberto Pizzuti. Tutti i campioni di olio presentati sono stati analizzati e valutati dagli assaggiatori del Centro Assaggiatori Produzioni Olivicole Latine (Capol): l'84% degli oli è risultato extravergine e soltanto nel 16% dei casi il panel test ha riscontrato dei lievi difetti. “Quest'anno abbiamo riscontrato un significativo miglioramento qualitativo degli oli in gara rispetto alla precedente annata” spiega il presidente del Capol Luigi Centauri.



**I migliori ristoranti del comprensorio secondo le classifiche di TripAdvisor**

## **Sul podio a Guidonia: 1° Cucineria Duca Re - 2° Pizzico - 3° Zenzero**

Recensione più recente 1° classificato Cucineria Duca Re: “Filetto di scottona meraviglioso, burrata con funghi porcini e salsiccia fantastica. Il proprietario e la cameriera di fanno sentire a casa. Leggera musica di sottofondo che ti culla e accompagna la serata. Ci torneremo molto presto!”. Daniele D 01/06/2021

## **Sul podio a Tivoli: 1° Osteria La Briciola - 2° Taverna di Dracula - 3° Pizzeria La Stazione**

Recensione più recente 1° classificato Osteria La Briciola: “ITranquillo pranzo post riapertura. Norme antiCoViD rispettate. Piatti ottimi e particolari, servizio preciso e per niente invadente. Prezzi congrui e coerenti con il menù presente online. Torneremo sicuramente!”. 618mariagraziar - 30/05/2021

## **Sul podio a Subiaco: 1° Cristallo di Neve - 2° Origini Cibo e Vino - 3° Livata Café**

Recensione più recente 1° classificato Cristallo di Neve: “É il nostro riferimento di monte Livata e di tutta la zona di Subiaco. É uno di questi ristoranti che faresti con piacere 1 e mezza di macchina (partendo da Roma) solo per poter mangiare divinamente in un contesto piacevole di Monte Livata. Poi Maurizio e la moglie sono dei perfetti padroni di casa, e dico “casa” non a caso, perché ti fanno stare a proprio agio e ti coccolano come fossi un amico di famiglia” - Sdaroma 03/06/2021

## **Sul podio a Castel Madama: 1° Taratabassuca - 2° Ristoro del Colle - 3° Agrivillage S. Cecilia**

Recensione più recente 1° classificato Tarata-

bassuca: “Abbiamo ordinato tutti piatti semplici, non potevamo aver fatto scelta migliore! Un'arrabbiata e una fettuccina pomodoro e basilico che era tempo che non se ne trovavano di così buone. Tutti prodotti freschi. La mano della cuoca poi”. Sandrapro20 - Roma 03/01/2020

## **Sul podio a Vicovaro: 1° Da Seghetto e la Sora Ausilia - 2° Il Sabato del Villaggio - 3° Stazione Pizza**

Recensione più recente 1° classificato Da Seghetto e la Sora Ausilia: “Locale ben situato a pochi passi dall' uscita del casello Vicovaro-Mandela siamo andati a cena in questo locale e abbiamo optato per una cena a base di pesce, spaghetti all'astice squisiti!! Per secondo spigola al forno con patate freschissima e di sapore eccellente per contorno una cicoria all'agro con focaccia cotta a legna, semplicemente meravigliosa!! Personale di

sala simpatico e molto attento nel servizio, per rallegrare la serata c'è sempre il simpaticissimo Fabio che non manca mai!! Nell'invogliare con i suoi piatti squisiti sia di terra che di mare! Ci ritorneremo presto!!”. - 329carlov 30/05/2021

## **Sul podio a Olevano: 1° Sora Maria e Arcangelo - 2° Cacio e Pepe da Franco - 3° Il Boschetto**

Recensione più recente 1° classificato Sora Maria e Arcangelo: “TDall'antipasto al dolce un mix di sapori e odori ineguagliabili. Ho assaggiato tutte le portate del tavolo e non saprei dire quale sia la migliore! Servizio cordiale, luogo molto bello -peccato si possa star solo all'esterno per ora- e cura nei minimi particolari. Torneremo sicuramente!”. Berenices - 25/05/2021



**VENDITA GOMME**



**Officina Meccanica, Elettrauto, Ricarica Aria Condizionata, Revisione Cambi Automatici, Convergenza, Equilibratura, Impianto GPL e Ganci Traino**

Via Sublacense Km 11,700 - 00028 Subiaco (Rm) | 0774 829546





RASSEGNA STAMPA

Rigettate all'unanimità le dimissioni del politico di Arcinazzo

## L'Udc conferma il ponzese Cesa segretario nazionale Stralciata la sua posizione dall'inchiesta di Catanzaro

*Per lui la pubblica accusa non ha chiesto il processo per "associazione a delinquere"*

**D**a "Il Fatto Quotidiano" - "Lorenzo Cesa resta, almeno per ora, segretario nazionale dell'Udc. Lo ha deciso il Consiglio nazionale del partito, rigettando all'unanimità le dimissioni che il leader dello Scudo crociato aveva presentato dopo aver ricevuto un avviso di garanzia per associazione per delinquere aggravata dal metodo mafioso nell'ambito dell'inchiesta "Basso profilo" della Dda di Catanzaro. "I consiglieri nazionali - si legge in una nota -, nel pieno rispetto del lavoro dell'autorità giudiziaria, hanno chiesto a Cesa di proseguire nel suo operato di segretario politico ritenendo ciò un atto di amore e generosità verso la comunità dello Scudo crociato. Il Consiglio nazionale, inoltre, ha dato mandato al se-

gretario nazionale - considerato come un elemento di unità e garanzia per tutti gli iscritti - di traghettare il partito, come deciso nel novembre del 2020, verso il Congresso nazionale". La decisione del Consiglio arriva a pochi giorni dall'avviso di chiusura indagini che la Dda ha inviato a 83 persone, tra cui Cesa e l'ex segretario regionale del partito in Calabria e attuale assessore regionale al Bilancio Francesco Talarico, accusati entrambi di associazione per delinquere aggravata dal metodo mafioso. Ma il 17 giugno c'è stato il colpo di scena: la Procura di Catanzaro ha chiesto 78 rinvii a giudizio nell'ambito dell'inchiesta 'Basso profilo' su presunti legami tra le cosche di 'ndrangheta, politici, professionisti e imprenditori. A conclusione

dell'inchiesta erano stati notificati 83 avvisi di conclusione indagini. Fra le sette posizioni per le quali la Procura di Catanzaro non ha inteso esercitare l'azione penale anche quella dell'ex segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa. Proprio Cesa sul suo profilo twitter scrive che "da credente ringrazio Dio. Questa vicenda mi ha creato un grande dolore. Ho sempre contrastato la 'ndrangheta sono soddisfatto per l'esclusione del mio nome dalla richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta "Basso profilo" in Calabria".

### Emerotec *Aniene*

LA VALLE DELL'ANIENE NELLA RACCOLTA DEI GIORNALI D'EPOCA.

*La Maturità allo Scientifico*

***La stangata allo Spallanzani di Tivoli: nel 1977 un quarto dei candidati non passò l'esame. Anche i "pendolari da Castel Madama Roviano e Arsoli"...***

Giugno è il mese dei "quadri", oltre che dell'esame di maturità. Quarantaquattro anni fa il Liceo Spallanzani di Tivoli finì sulle pagine del "Corriere della Sera" per la stangata agli scrutini, con quasi un quarto dei candidati respinti. Ecco la cronaca del 1977: "Liceo Spallanzani di Tivoli, i quadri della maturità, da poco esposti, non lasciano dubbi: qui in provincia si conta la prima vera stangata. Su 130 candidati, 31 sono stati respinti. Si sfiora il 25%. [...] Il liceo scientifico di Tivoli è una sorta di

bacino per la popolazione scolastica della Valle dell'Aniene. Gli studenti provengono dai paesi vicini: Castel Madama, Roviano, Arsoli. Il pendolarismo rende più duro lo studio. Non spiega, tuttavia, i risultati disastrosi di quest'anno. Nella sezione A, fra i 5 respinti, c'è anche un maresciallo dei carabinieri. Ha 46 anni, fra non molto andrà in pensione. Dopo 28 anni di servizio. Ha frequentato, come ha potuto, il primo e il secondo quadrimestre. Un alunno interno, dunque, non un privatista".

ALLO SCIENTIFICO «SPALLANZANI» IL NUMERO DEI RESPINTI SFIORA IL VENTICINQUE PER CENTO

### Stangata al liceo di Tivoli con un maresciallo tra i bocciati

Il sottufficiale dei carabinieri, 46 anni, ha frequentato la scuola con buoni voti: «Non riesco a capire, farò ricorso»

Liceo «Spallanzani» di Tivoli. Due operai in lotta finiscono di coprire con vernice gialla le scritte tracciate dagli studenti durante l'autogestione di quest'inverno. All'interno, i quadri della maturità, da poco esposti, non lasciano dubbi: qui in provincia si conta la prima vera «stangata». Su 130 candidati, trentuno sono stati respinti. Si sfiora il venticinque per cento. «L'anno scorso», spiegano in segreteria, «i boc-

sultati disastrosi di quest'anno. Nella sezione «A», fra i cinque respinti, c'è anche un maresciallo dei carabinieri. Ha 46 anni, fra non molto andrà in pensione. Dopo ventotto anni di servizio. Il suo nome, in questo caso, non ha molta importanza. Ha frequentato, come ha potuto, il primo e il secondo quadrimestre. Un alunno interno, dunque, non un privatista. Il maresciallo, con una moglie di arcobaleno, non

avere potuto svolgere in maniera più che decorosa. Quanto agli esami, può darsi che lo abbia qualche carenza dal punto di vista nozionistico. E non sarei certo il solo. Anche a stare alle cronache degli esami sui giornali, per chi non può assistervi. Ma il punto non è di fare confronti inutili e spiarlosi. La verità è che questi sono esami che dovrebbero accertare la maturità del candidato. Non riesco a farmi capire del perché mi abbiano

**Aveva un complice il maniaco dell'Aurelia**

Il maniaco dell'Aurelia aveva un aiutante, Mario Celli, l'uomo arrestato giorni or sono perché responsabile di aver violentato e rapinato numerose donne, aveva un complice, un amico che spesso lo accompagnava nella sua impresa. Piccolo, giovane, con gli occhi spiritati. Così alcune vittime del maniaco, descrivevano l'uomo che avevano notato in compagnia del loro assassino. (L'Espresso)

# RomAniene



## Roccagiovine tifa per l'attuale prima cittadina: la famiglia è originaria dei Lucretili Roma, l'avvocato dei Comuni di Subiaco e Olevano sfiderà Raggi, Gualtieri e Calenda per il Campidoglio

*Enrico Michetti, candidato del centrodestra, ha spesso rappresentato i 2 Municipi*

**D**ue ex ministri come Roberto Gualtieri (Economia, Pd) e Carlo Calenda (Attività produttive, Azione) e un professore amministrativo, Enrico Michetti, avvocato come l'attuale sindaca Virginia Raggi, in corsa per il Campidoglio. Questi i 4 principali competitor nello scatto per la fascia tricolore di Roma capitale. Nel quale c'è anche un pizzico di Valle dell'Aniene. La famiglia dell'attuale prima cittadina, infatti, è originaria di Roccagiovine (negli anni scorsi è stata fotografata. Mentre il candidato del centrodestra, Enrico Michetti, conosce bene sia Tivoli e Subiaco che Olevano Romano. Anche l'agenzia giornalistica Agi lo ha ricordato nei giorni precedenti alla candidatura: "spuntano ricostruzioni e notizie contro Michetti che paiono offuscarne la candidatura. Avrebbe

infatti ricevuto incarichi retribuiti dalla ASL Roma 5 di Tivoli, in violazione della normativa vigente, motivo per cui l'Anac (Autorità nazionale anticorruzione) ha inviato i relativi atti alla Corte dei Conti. All'uscita del summit inoltre si apprendono altre perplessità del tavolo sul curriculum definito "mondiale" di Michetti che invece, si apprende, in assoluta prevalenza negli ultimi tre anni ha difeso piccoli comuni laziali: Tolfa, Allu-

miere, Subiaco, Alatri, Velletri, Roccagorga, Castelgandolfo, Ariccia, Olevano Romano. Con un contenzioso annuale negli ultimi tre anni non superiore ai 20 giudizi". Ironia della sorte, proprio a Subiaco la minoranza consiliare di centrodestra ha spesso polemizzato con il sindaco Francesco Pelliccia proprio per i ricorrenti incarichi legali, nel corso dei suoi due mandati, affidati all'avvocato Michetti.



**LDBEVERAGE**

ITALIA  
67061 CARSOLO (AQ) Tel. +39 0863.995064  
Via Tiburtina km. 69,200 e-mail: info@galassiabev.it

 [LDBEVENUE](#)  

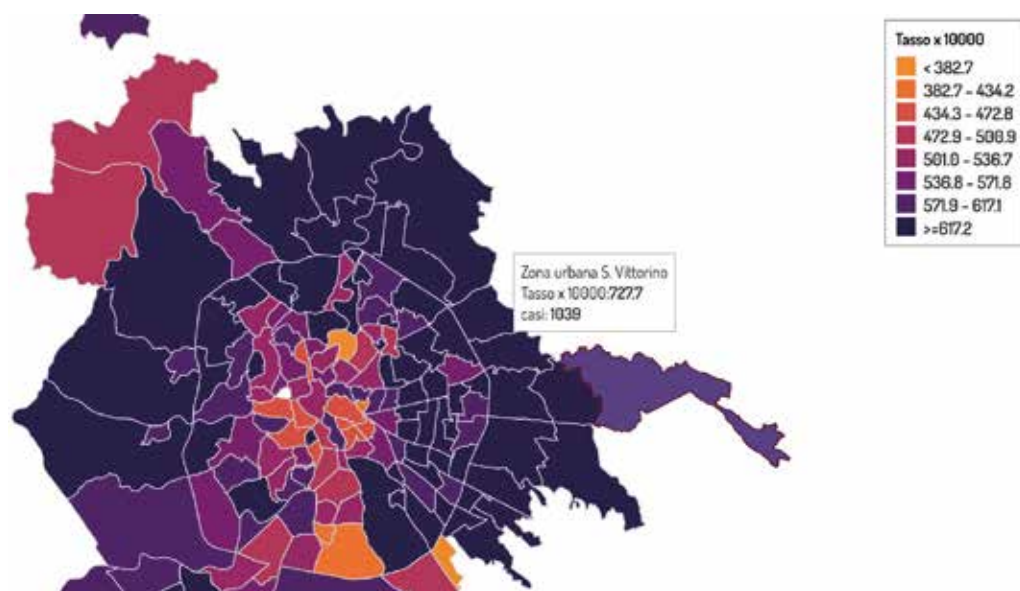



**Nino's Pub**

piazza di Porta, 1 Mandela - RM

# Torre Angela 6953 casi, Borghesiana 4140 casi, Lunghezza 2700, Torre Maura 1418 170 mila i romani contagiati dall'inizio della pandemia Tor Vergata e Pertini "Covid-free": tornano tutti i reparti

*Nel nuovo assetto da "scenario di rischio 1" solo 752 posti letto in 12 ospedali laziali*



posti letto di Terapia Semi-intensiva dedicati a Covid". Complessivamente i posti-Covid si riducono a 752 in 12 ospedali che riservano anche 120 letti di Terapia intensiva, a partire dallo Spallanzani (180 ordinari + 40 di terapia intensiva), poi Vannini (149 + 8), Gemelli + Columbus (124 + 59), Umberto I (110 + 20), Istituto Casalpalcocco (80 + 40), Viterbo (18), Aprilia (17), Rieti (14), Frosinone (12), Bambin Gesù (10 + 3) e Sant'Andrea (10). Quindi il policlinico Tor Vergata e l'ospedale Pertini ora sono "Covid-free" e possono tornare agli assetti con alla normale configurazione dei reparti. LA MAPPA DEI CONTAGI - Secondo la nuova mappa settimanale stilata dal Dipartimento di Epidemiologia i romani venuti a contatto col Covid dall'inizio della pandemia ad oggi sono 170.394 (con un tasso d'incidenza cumulativa pari a 606.8 casi per 10mila abitanti). Quasi la metà dei casi (77.903, pari al 46%) è stata registrata in un terzo dei 15 distretti della capitale, nei 5 più ad est: 3, 4, 5, 6 e 7. A partire da Torre Angela, quasi a quota-7mila: è passata da 6953 positivi. La confinante Borghesiana è a 4140 casi, Lunghezza 2700, Giardinetti-Tor Vergata a 1746, Torre Maura a 1418

**N**ell'ultima settimana nel Lazio si è registrata una media di 202 nuovi positivi, 33 nuovi ricoveri e 5 ingressi in terapia intensiva. E, di conseguenza, il livello d'allerta scende al minimo, con il nuovo assetto previsto dallo "scenario di rischio 1" che, ha scritto la Regione alle Asl e alle aziende ospedaliere,

"richiede che le direzioni sanitarie, in relazione alla presenza di persone ricoverate, concordino con il Bed Management regionale il loro eventuale trasferimento in ospedali della Rete Covid-19 o il programma di conversione dei posti letto. L'adeguamento nei vari setting deve comunque garantire il mantenimento dei posti letto convertiti in

## Alla Casa della Salute "Santa Caterina della Rosa" di Via Forteguerri

### Iniziate le vaccinazioni per i ragazzi diversamente abili

**S**ono finalmente partite dal 12 giugno, presso la Casa della Salute "Santa Caterina della Rosa" di Via Forteguerri, 4, le procedure vaccinali per i giovani con deficit cognitivo/comportamentale di età compresa tra i 12 ed i 16 anni, previa prenotazione. "In accordo con l'Assessorato alla Salute del Lazio e con l'Assessorato alle Politiche Sociali si è deciso di riattivare la Linea Vaccinale del Servizio 'Curare con Cura'; già sperimen-

tata nei mesi scorsi - dichiarano dalla ASL Roma 2 - in continuità con quanto fatto tra il 13 marzo ed il 31 maggio, quando sono stati vaccinati con Pfizer oltre 2500 disabili e caregiver di riferimento, grazie anche al supporto dei Servizi che si occupano di Disabilità e Fragilità ed al contributo attivo del mondo dell'associazionismo e del volontariato. Come per le normali attività assistenziali di Curare con Cura, la Casa della Salute metterà a disposizione dei lo-

cali idonei e non medicalizzati, personale adeguatamente formato che si occupa di disabilità ed un sistema di prenotazione già sperimentato nei mesi scorsi; accuratamente celati agli sguardi dei ragazzi, inoltre, tutti i sistemi ed i professionisti di emergenza previsti per eventuali reazioni avverse".



**unieuro**  
Batte. Forte. Sempre.

Subiaco - C.da S. Angelo, 90  
Tel: 0774 83250 - Web: www.videomaniacenter.it

**BAR - PANINOTECA  
PASTICCERIA**

Cell: 331 4563591  
Tel./Fax: 0863 997972

Email: desantissimone79@alice.it  
Sito: www.ilbaba.it

Via Tiburtina km. 68,800 - Carsoli (AQ)



## Solo un quinto continuerà ad essere trattato nel Tmb di proprietà dell'Ama Parziale stop all'impianto di Rocca Cencia: ora i rifiuti del Lazio saranno "esportati" in 5 Regioni

*Sino a fine anno in Abruzzo, Marche, Puglia, Friuli Venezia Giulia e Lombardia*

**D**al 15 giugno è partito il parziale stop agli impianti di trattamento meccanico biologico (Tbm) di Malagrotta di proprietà E Giovi e di Rocca Cencia di Ama (che già lavora a metà). Tutti gestiti dal commissario Palumbo in seguito alle inchieste ambientali. «Saremo costretti a ridurre del 40% i conferimenti ai nostri Tmb» ha scritto Palumbo alla direzione regionale e al Campidoglio. La difficoltà è nel «mancato riscontro di un atto amministrativo per il riconoscimento degli extra costi dovuti al conferimento dei rifiuti residui dei Tmb nelle nuove discariche individuate». Ma dalla Regione hanno replica-

to: «Non c'è bisogno di nessuna autorizzazione, Ama e le altre aziende sono libere di stipulare contratti» ha detto l'assessore ai rifiuti, Massimiliano Valeriani. LA SOLUZIONE - E, alla fine, proprio il 15 è arrivata una prima soluzione: Abruzzo, Marche, Puglia, Friuli Venezia Giulia e Lombardia. Sono le cinque Regioni dove i rifiuti romani finiranno in discarica fino alla fine dell'anno. Si tratta degli scarti di 1.250 tonnellate di indifferenziata, la metà di quella prodotta ogni giorno, che da oggi rischiano di accatastarsi nei depositi perché la provincia di Cesena aveva detto stop dopo mesi di conferimenti. L'altra metà dell'indifferenzia-

ta va già in Abruzzo, Toscana e Campania, solo un quinto nell'impianto di Ama a Rocca Cencia. I nuovi contratti prevedono un extra costo, autorizzato dall'amministratore unico di Ama, Stefano Zaghis venerdì scorso. Si passa da 153 euro (tariffa regionale) a una media di 200. Ma per ricevere le autorizzazioni ambientali dopo l'invio di campioni biologici, «ci vorranno due settimane», riferisce il commissario che gestisce i due Tmb di Malagrotta, Pierluigi Palumbo. Nel frattempo la Regione ha autorizzato l'uso dell'invaso di Viterbo fino al 30 giugno. «Soluzione positiva per il prosieguo dell'attività di raccolta» dichiarano da Ama.



**PANTINI**  
Gioielleria Oreficeria  
Argenteria  
Orologeria

Via Sublacense, 173 - Madonna della Pace  
00020 - AGOSTA (RM)  
Tel: 0774 829539 - Mail: giorgio.pantini@alice.it

**Chiesa Biblica Battista della Valle**  
Bible Baptist Church of the Valley

**Orari delle Riunioni**  
Domenica: 09:30 (Inglese) - 10:30 (Italiano)  
Giovedì: 19:00 Preghiera - Studio Biblico  
Via Nazionale Tiburtina 55 - Tivoli (Rm)  
(400 metri da Piazza Garibaldi)

*"Gesù gli disse: Io sono la via, la verità, e la vita; niuno viene al Padre se non per me."*

S. Giovanni 14:6

Per scoprire le fortificazioni e il tratto di basolato dell'antica via Prenestina

## “Gabiinsieme”, l'area archeologica torna ai romani

**S**pettacoli e visite guidate, laboratori per famiglie e bambini, la grande arte di Michelangelo Pistoletto con le 100 panchine e il Terzo Paradiso, in un calendario interdisciplinare e gratuito scandito in 7 giornate, partite dal 6 giugno fino al 10 ottobre: nasce con l'obiettivo di restituire un patrimonio storico-artistico unico nel suo genere a cittadini e turisti “Gabiinsieme”, il progetto di valorizzazione dell'antica area archeologica di Gabii, realizzato da Municipio Roma VI delle Torri, Soprintendenza Speciale di Roma Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e società dell'Università degli Studi di Roma

“Tor Vergata”, con il sostegno del Progetto S.U.S.A. (Smart Urban Sustainable Area). L'area archeologica - circa 60 ettari immersi in una natura incontaminata a circa 20 minuti dalla Capitale, acquisita negli anni '80 dallo Stato e affidata alla Soprintendenza di Roma - dopo 4 anni di lavori potrebbe dunque in prospettiva diventare un polo d'attrazione culturale di notevole rilevanza: un itinerario alternativo, per scoprire meraviglie archeologiche, come il Tempio di Giunone e le terme, le fortificazioni e il tratto di basolato dell'antica via Prenestina, troppo a lungo dimenticate ed escluse dai circuiti “canonici” della cultura capitolina.



Volontari di Retake Roma e SdP hanno raccolto circa 800 kg di rifiuti

## Torre Angela, bonificata l'area della stazione

**S**trada dei Parchi e Retake Roma hanno raccolto circa 800 kg di rifiuti e ritinteggiato una superficie di 600 mq nella zona adiacente la stazione della Metro C Torre Angela. Più di 50 persone, tra volontari Retake, personale SdP e cittadini della zona, si sono adoperati per la riuscita dell'iniziativa. Oltre all'impegno personale dei propri dipendenti, la Società ha anche donato un furgone alla onlus capitolina. “Siamo veramente soddisfatti del lavoro svolto questa mattina. Rin-

graziamo i colleghi presenti e i volontari di Retake con i quali ci auguriamo di collaborare ancora. L'impegno che abbiamo profuso oggi è quello che si riflette tutti i giorni nel

nostro operato nell'interesse dei nostri utenti” sottolinea Riccardo Mollo, amministratore delegato di Strada dei Parchi, la società concessionaria dell'autostrada A24.



Solo bellezza nella natura  
che cresce tra i bagliori dorati  
nel paese delle Meraviglie  
Vi aspettiamo



Ceramiche  
**Cacciaguerra**  
Ceramiche d'arte decorate a mano

Via Fontana di Cioccio, 1  
00025 Gerano - RM  
0774 798631  
[www.ceramichecacciaguerra.com](http://www.ceramichecacciaguerra.com)

**CORONI**  
dal 1935  
ABBIGLIAMENTO  
via Tiburtina Valeria Km 68,200  
Carsoli - Aq - 0863 992473

**PALESTRA**  
**OLYMPIA**  
Corso Cesare Battisti, 178 - Subiaco - RM  
338 7547050



# Un Giorno in Procura

Il diario delle forze dell'ordine nella Valle dell'Aniene



## 11/03/2021 - RIOFREDDO, SCOMPARSO UOMO DI 86 ANNI DALLA RSA RIO OASI

**- Saverio Cerbara, 86 anni, è scomparso dalla Rsa Rio Oasi di Riofreddo. L'anziano si è allontanato volontariamente dalla struttura il 10 giugno, nella quale si trovava a scontare una pena per omicidio, per aver ucciso il genero a colpi di pistola otto anni fa. A darne notizia i vigili del fuoco del Comando provinciale di Roma, che sono sulle sue tracce con le squadre del distaccamento di Subiaco, (14/A), l'automezzo unità di crisi locale, il servizio droni Sapr, i cinofili, il personale del Nucleo Speleo Alpino Fluviale e il funzionario di guardia, per il coordinamento delle operazioni. Impegnati nelle ricerche che vanno avanti da giorni anche i carabinieri, la protezione civile e la polizia locale di Roma Capitale.**

## 10/06/2021 - SAN VITTORINO ROMANO: CARABINIERI SCOPRONO AUTORE DI UNA RAPINA IN METRO

I Carabinieri della Stazione di San Vittorino Romano hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino 22 enne, italiano, resosi responsabile di una rapina in danno di un minore romeno, con-

sumata lo scorso settembre nei pressi della fermata "Finocchio" della metro C di Roma. Dopo diversi mesi di indagini senza sosta, dirette dal Pubblico Ministero del pool della Procura di Roma coordinato dal Procuratore Aggiunto, Dr.ssa Lucia Lotti, i Carabinieri della Stazione di San Vittorino Romano sono

riusciti a dare un volto all'autore dell'odiosa rapina. Tutto ha preso le mosse dalla denuncia presentata dalla vittima, un ragazzino romeno neanche maggiorenne che, all'uscita della fermata "Finocchio" della metro C, si è visto avvicinare da un gruppo di tre ragazzi italiani con fare minaccioso. Per avvicinarlo, i tre gli hanno chiesto di avere il telefonino in prestito per fare una semplice chiamata ma al rifiuto ricevuto sono passati ai fatti. La vittima è stata spinta contro la vetrina di un bar e dopo essere stato picchiato, gli è stata sottratta la collanina d'oro che portava al collo, un regalo di infanzia della nonna. Proprio la nonna, una volta sentita la storia raccontata dal nipote, ha convinto il ragazzo a sporgere denuncia e insieme hanno rappresentato i fatti ai Carabinieri di San Vittorino. Da quel momento, grazie agli impianti di videosorveglianza e alla comparazione con i vari profili social dei potenziali autori della rapina, i militari sono riusciti ad individuare il responsabile del reato, rappresentando il tutto alla Procura di Roma che ha richiesto e ottenuto dal Gip del Tribunale un'ordinanza di custodia cautelare in carcere che è stata notificata al 22enne italiano. .

## 03/06/2021 - SETTEVILLE DI GUIDONIA, RITROVATA LA 15ENNE ALLONTANATA DA CASA

È stata ritrovata Ludovica D'Alessio, la ragazza di 15 anni che si era allontanata da casa lunedì scorso, quando erano partite le ricerche a tutto campo anche fuori Roma. A rintracciarla alla metro Rebibbia è stata la polizia, allertata da un familiare. I carabinieri della compagnia di Tivoli hanno ricevuto il giorno successivo la denuncia di scomparsa da parte della madre e hanno attivato tutte le procedure per trovare la giovane. Che è stata portata nel commissariato di San Basilio per capire le ragioni del suo gesto. Dai primi accertamenti investigativi sarebbe emerso che la decisione di andare via da casa è stata presa dalla 15enne, che abita a Setteville di Guidonia, proprio in seguito a una lite con la madre.

## 02/06/2021 - IL CASO DEL SUBLASCENSE SCOMPARSO, MARIO SCATTONI, A "CHI L'HA VISTO?"

La trasmissione di Raitre è tornata ad occuparsi della scomparsa di chiama Mario Scattoni, residente a Subiaco, che al momento della scomparsa aveva 62 anni. Lo scomparso era ospite della struttura sanitaria Rio oasi di Riofreddo. Uscito il 2 giugno 2017, intorno alle 12, da questa struttura, non vi ha più fatto ritorno. L'uomo, raccontano i familiari, ha problemi di salute e cammina con evidenti difficoltà. Non ha più con sé il cellulare, dal momento che è stato ritrovato dai carabinieri lungo un sentiero che da Riofreddo porta a Roviano.



OFFICINA E CARROZZERIA AUTORIZZATA



IVECO

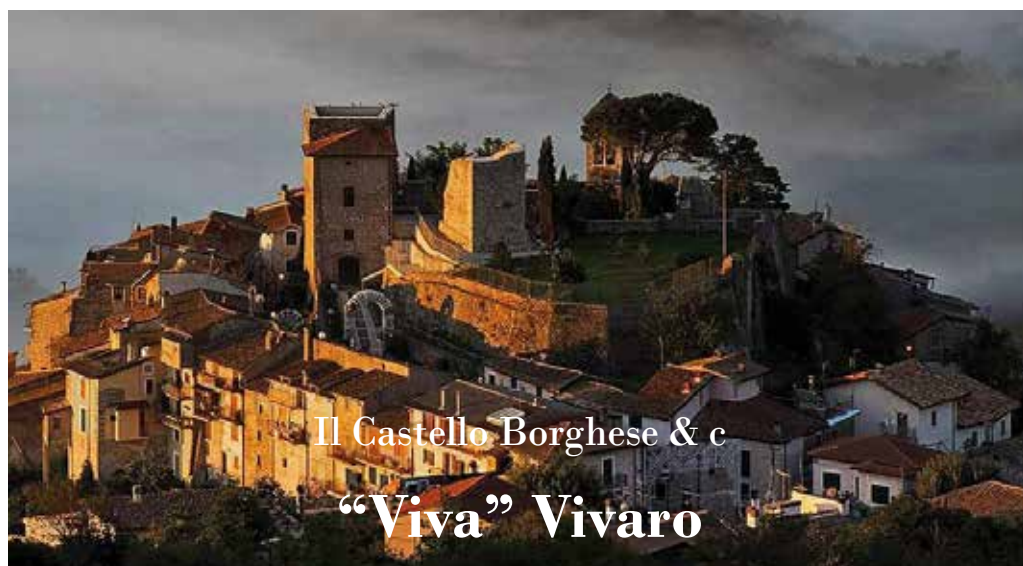


I NOSTRI SERVIZI

- Soccorso Stradale • Meccanica e Carrozzeria
- Riparazione veicoli industriali e Truck Bus • Auto di cortesia

Via Spineta 23 - 67063 Oricola (AQ) - Tel: 0863 996502 - Cell: 347 3792050  
cerivdir@gmail.com - amministrazione@cerivsrl.it

Le foto della Valle dell'Aniene postate sui social e scelte da @l-Aniene



**Q**uesto mese "L'Aniene" ha scelto l'immagine postata su Twitter dall'account @ItalyInTheHeart che ha selezionato uno scatto suggestivo della Fotocamera di Mario Ventura puntata su Vivaro Romano. Dominato dal castello Borghese che, in una delle torri, ospita il Museo Castrum Vivarii, con una collezione di beni demo-etnoantropologici e storico-archeologici. In una stanza è stato riprodotto l'interno di un'abitazione del paese, come poteva apparire alla fine del XIX secolo.

## Lo dico all'*Aniene*

*Inviare proteste e proposte, commenti e foto-segnalazioni a [direzione@laniene.it](mailto:direzione@laniene.it)*

*"Subiaco, il Comune faccia  
"luce" sulla nuova  
illuminazione: è più debole  
e crea zone d'ombra"*

"Scrivo per segnalare che i lampioni del Comune di Subiaco, che hanno avuto in dote la nuova lampada a led, sono molto più deboli, come fascio di luce, delle vecchie lampade.

Nel luglio scorso il Comune annunciò "il passaggio integrale all'illuminazione a led, rinnovo dell'impiantistica, nuove soluzioni illuminotecniche per centro storico e siti monumentali, aree verdi e luci stradali. Un investimento di 1.9 milioni di euro". Ma a me sembra che, al posto degli annunciati nuovi "lampioni led", gli interventi siano finiti per limitarsi a solo nuove lampade led, probabilmente cinesi. Che, di sicuro, sono molto meno luminose. E questo già non va bene, perché creano tutte zone d'ombra pericolose per chi cammina a piedi e per chi va in auto. Io ricordo che quando fu presentato il progetto si parlò di "nuovi lampioni con LED" e non lampade a LED in sostituzione delle lampade ai vapori di mercurio o alogene. Ricordo male? Il Comune di Subiaco dovrebbe far "luce" sulla questione-illuminazione pubblica".

Lettera firmata - Subiaco



REGISTRO STAMPA  
TRIBUNALE DI AVEZZANO  
3/017

ANNO VI - N°02 chiuso il  
28 Giugno 2021  
Periodico d'informazione locale

EDITORE:  
Naah s.r.l.

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Antonio Sbraga

REDAZIONE:  
[nahedizioni@gmail.com](mailto:nahedizioni@gmail.com)

PER LA TUA PUBBLICITÀ  
PUOI CONTATTARCI A:  
[graficanaah@gmail.com](mailto:graficanaah@gmail.com)

INDIRIZZO:  
Naah s.r.l.  
Via Tiburtina Valeria Km. 68,200  
67061 Carsoli (AQ)  
392/9858723

STAMPA:  
Naah s.r.l.  
[www.laniene.it](http://www.laniene.it)

SEGUICI SU:



*(Concessionaria per la pubblicità con  
specifica esclusione per fini  
politici e religiosi)*

**TUTTE LE COLLABORAZIONI SONO A TI-  
TOLO GRATUITO SALVO DIVERSO ACCOR-  
DO SOTTOSCRITTO CON LA DIREZIONE**

*Gli articoli pubblicati sono redatti a  
cura e responsabilità dei collaboratori.  
L'Editore ed il Direttore Responsabile,  
declinano per tanto ogni e qualsiasi  
responsabilità presente e futura relativa  
alle opinioni, alle notizie, alle dichia-  
razioni raccolte e quant'altro riportato  
negli articoli a firma dei collaboratori*

naah it  
SERVIZI PER LE AZIENDE



talco®